



REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

AVVISO AGLI INSERZIONISTI per le inserzioni richieste a decorrere dal 1° gennaio 2023

Si comunica che, fermo restando il pagamento tramite PagoPA, dal 1° gennaio 2023 il conto corrente bancario destinato agli oneri di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria è il seguente:

Banca Monte dei Paschi di Siena

Via Roma 9 R - 16121 Genova

IBAN IT77I0103001400000005083275

intestato a "Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria Conto B.U.",
indicando la causale del versamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1232

Variazioni per euro 3.297.188,76 al bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" - Fondi provenienti dallo Stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto di carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto - d.l. 115/2022 (16° provvedimento) . pag. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1257

Art. 9 c. 1 Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati: ATO Centro Ovest 1 e 2 pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1260

Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione). "Disposizioni e criteri attuativi del fondo sociale affitti (FSA) 2022" pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1262

L.r. 44 del 2012 e ss.mm.ii. Proposta di approvazione dei criteri per la formazione specifica della professione di accompagnatore di media montagna annualità 2023 e dello schema di convenzione con il collegio guide alpine Liguria pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1268

Aggiornamento del Fattore Q del Deflusso Ecologico - adempimenti conseguenti alla nuova classificazione dei corpi idrici di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 1161/2021 pag. 48

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI 15/12/2022 N. 7991

Indicazioni procedurali per l'utilizzo dei fondi di cui alla DGR N. 961 del 07/10/2022 pag. 48

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 15/12/2022 N. 7996

DGR n. 223/2008. Piano regionale di lotta alla flavescenza dorata - contributi ai viticoltori liguri per l'anno 2022. Impegno di euro 48.636,72 pag. 50

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE 20/12/2022 N. 8083

Approvazione delle graduatorie per l'anno 2022 degli aventi diritto ai contributi per il rinnovo del parco taxi ex l.r. n.25/2007 e s.m. e i.. Impegno complessivo euro 80.000,00 pag. 52

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE
NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 20/12/2022 N. 8084**

L.R. 6 settembre 1984 n. 46 e ss.mm.ii. «Tutela sanitaria delle attività sportive». Autorizzazione all'attività certificativa al Dott. Paolo Rubartelli presso Poliambulatorio «Casa della Salute Spa» in Genova pag. 58

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE
NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 20/12/2022 N. 8108**

L.R. 6 settembre 1984 n. 46 e ss.mm.ii. «Tutela sanitaria delle attività sportive». Autorizzazione all'attività certificativa al Dott. Francesco Della Rovere presso struttura ambulatoriale «Turtulici Medicina Polispécialistica S.r.l.» in Genova Via Colombo 11/3 pag. 59

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E
DELLA PESCA 21/12/2022 N. 8122**

Reg. (UE) 508/2014. FEAMP 2014-2020, priorità 2, misura 2.48 'Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura': approvazione graduatoria 2022 ed impegno € 228.684,22 pag. 60

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL COMUNE DI VADO LIGURE
(SV) 23/05/2022 N. 18**

Nuovo piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni ai sensi dell'art. 72 undecies della l.r. n. 18/1999 e s.m.i. - esclusione dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m. e presa d'atto mancata presentazione di osservazioni pag. 65

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL COMUNE DI VADO LIGURE
(SV) 30/11/2022 N. 49**

Nuovo strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata della zona "S16 bis" del vigente Strumento Urbanistico Generale, in variante connessa allo S.U.G. ai sensi dell'art. 8, l.r n. 24/1987 e s. m. - esclusione dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m. e approvazione dello S.U.A. pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1232

Variazioni per euro 3.297.188,76 al bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" - Fondi provenienti dallo Stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto di carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto - d.l. 115/2022 (16° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, coordinato con legge 21 settembre 2022, n. 142, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali»;

VISTO in particolare l'articolo 9, commi 1 e 2, del suindicato decreto-legge, che ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con la dotazione di 40 milioni di euro destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti dei mezzi di trasporto adibiti al trasporto pubblico locale e regionale;

VISTO il decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ed in particolare l'articolo 6 che ha incrementato lo stanziamento del sopracitato fondo di ulteriori 100 milioni di euro, destinati al riconoscimento di un contributo per le stesse finalità di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 115 del 2022;

CONSIDERATO che le risorse stanziare sul fondo dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n.115 del 2022 e dall'articolo 6 del decreto-legge n. 144 del 2022, sono ripartite tra gli enti territoriali competenti per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTA l'Intesa, sancita dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 30 novembre 2022 (Rep. Atti n. 196/CU), ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, sullo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo al riparto delle risorse stanziare per fronteggiare l'incremento del costo dei carburanti, registrato nel secondo e terzo quadrimestre 2022, utilizzati per l'alimentazione dei mezzi di trasporto adibiti al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115;

VISTO lo schema di decreto interministeriale sopra richiamato, ed in particolare l'art. 3 «Ripartizione risorse stanziare», che per effetto delle procedure di calcolo delle risorse stanziare dai decreti legge n. 115/2022 art. 9 comma 1 e n. 144/2022 art. 6 comma 1, che assegna complessivamente alla Regione Liguria euro 3.297.188,76 (1.099.062,92 + 2.198.125,84);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTO altresì l'art.10 del suddetto d.lgs.118/2011 secondo il quale le variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 30 dicembre 2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 1 agosto 2002, n. 11 "Assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022 -2024 e I variazione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 744 del 29 luglio 2022 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 e I Variazione ai sensi del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n.655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa";

CONSIDERATO che con nota Prot-2022-1396831 del 5 dicembre 2022, il Settore Trasporto Pubblico Regionale ha richiesto, al fine di poter procedere ai successivi adempimenti operativi conseguenti all'assegnazione delle risorse del Fondo come sopra definito, l'iscrizione della somma di euro 3.297.188,76 nello stato di previsione dell'entrata e della spesa sul Bilancio 2022/2024 - Esercizio 2022;

PRESO ATTO che la predetta assegnazione non risulta iscritta nel bilancio regionale;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2022-2024 nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 3.297.188,76 al fine di destinare la suddetta assegnazione;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere all'iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2022, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024, come risulta dai prospetti allegati (Allegati 1 - 2 - 3) che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere al tesoriere l'allegato 4, denominato "Allegato 8", ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii., che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - ENTRATA							
TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
		CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	3.297.188,76	CP	-	CP	-
		CS	3.297.188,76	CS	-	CS	-
		CP	3.297.188,76	CP	-	CP	-
		CS	3.297.188,76	CS	-	CS	-

CP = Competenza
CS = Cassa

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - SPESA								
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
			CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO	TITOLO I - SPESE CORRENTI	CP	1.146,87	CP	-	CP	-
			CS	1.146,87	CS	-	CS	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TITOLO I - SPESE CORRENTI	CP	3.295.705,07	CP	-	CP	-
			CS	3.295.705,07	CS	-	CS	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	TITOLO I - SPESE CORRENTI	CP	336,82	CP	-	CP	-
			CS	336,82	CS	-	CS	-
			CP	3.297.188,76	CP	-	CP	-
			CS	3.297.188,76	CS	-	CS	-

CP = Competenza
CS = Cassa

ALLEGATO 2

VARIAZIONI DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - ENTRATA						
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			
			CP	2022	2023	2024
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CATEGORIA 20.101.001 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	CP	3.297.188,76	-	-
Totale			CP	3.297.188,76	-	-

CP = Competenza

VARIAZIONI DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESA						
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACRO AGGREGATO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			
			CP	2022	2023	2024
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO	Titolo 1 - Spese correnti 104 - Trasferimenti correnti	CP	1.146,87	-	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Titolo 1 - Spese correnti 104 - Trasferimenti correnti	CP	3.295.705,07	-	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	Titolo 1 - Spese correnti 104 - Trasferimenti correnti	CP	336,82	-	-
Totale			CP	3.297.188,76	-	-

CP = Competenza

ALLEGATO 3

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - ENTRATA												
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
							CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CATEGORIA 20.101.001 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	E0000001103 Nuova istituzione	FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO PER L'INCREMENTO DI COSTO PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE PER L'ALIMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO DESTINATI AL TRASPORTO LOCALE E REGIONALE SU STRADA, LACUALE, MARITTIMO O FERROVIARIO	128105	CP	3.297.188,76	CP	-	CP	-
Totale							CP	3.297.188,76	CP	-	CS	-
Totale							CS	3.297.188,76	CS	-	CS	-

CP = Competenza
CS = Cassa

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - SPESA												
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACROAGGREGATO	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
							CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO	TITOLO I - SPESE CORRENTI U.1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	U.1.04.03.99.000	U0000003172 Nuova istituzione	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO PER L'INCREMENTO DI COSTO PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE PER L'ALIMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE SU STRADA, LACUALE, MARITTIMO O FERROVIARIO - SERVIZIO FERROVIARIO	128105	CP	1.146,87	CP	-	CP	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TITOLO I - SPESE CORRENTI U.1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	U.1.04.01.02.000	U0000003173 Nuova istituzione	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO PER L'INCREMENTO DI COSTO PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE PER L'ALIMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE SU STRADA, LACUALE, MARITTIMO O FERROVIARIO - TRASPORTO SU GOMMA	128105	CP	3.295.705,07	CP	-	CP	-
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	PROGRAMMA 10.003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	TITOLO I - SPESE CORRENTI U.1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	U.1.04.01.02.000	U0000003174 Nuova istituzione	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO PER L'INCREMENTO DI COSTO PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE PER L'ALIMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE SU STRADA, LACUALE, MARITTIMO O FERROVIARIO - TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO E FLUVIALE	128105	CP	336,82	CP	-	CP	-
Totale							CP	3.297.188,76	CP	-	CP	-
Totale							CS	3.297.188,76	CS	-	CS	-

CP = Competenza
CS = Cassa

ALLEGATO 4

pag. 1 / 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NatN
 Rif. 0 del 0 n. 0

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE PRECEDENTE - VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE PRECEDENTE IN OGGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	63.950.444,55			63.950.442,55
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	105.124.378,77			105.124.378,77
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00			0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	230.536.250,41			230.536.250,41
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	109.901.741,56			109.901.741,56
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	120.634.508,85			120.634.508,85
	FONDO DI CASSA	258.224.849,03			258.224.849,03
TITOLO 2:					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	230.684.282,90			230.684.282,90
	residui presunti	798.021.779,35	+3.297.188,76		801.318.968,11
	previsione di competenza	1.028.706.062,25	+3.297.188,76		1.032.003.251,01
	previsione di cassa				
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	286.591.845,25	+3.297.188,76		286.591.842,25
	residui presunti	1.012.811.107,50			1.016.108.296,26
	previsione di competenza	1.298.402.952,75	+3.297.188,76		1.301.700.141,51
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti	2.015.555.096,24			2.015.555.096,24
	previsione di competenza	8.131.889.871,62	+3.297.188,76		8.134.487.060,38
	previsione di cassa	10.146.744.967,86	+3.297.188,76		10.150.042.156,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	2.015.555.096,24			2.015.555.096,24
	previsione di competenza	8.530.300.943,35	+3.297.188,76		8.534.098.132,11
	previsione di cassa	10.404.969.816,89	+3.297.188,76		10.408.267.005,65

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NatN
Rif. 0 del 0 n. 0

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE PREVISIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE PREVISIONE IN OGGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.637.243,99			3.637.243,99
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0,00			0,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
1001 PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO					
TITOLO 1	Spese correnti	55.074.604,85	+1.146,87		55.074.604,85
	previsione di competenza	130.375.735,86			130.375.735,86
	previsione di cassa	185.450.340,71	+1.146,87		185.451.487,58
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO	71.899.639,52	+1.146,87		71.899.639,52
	previsione di competenza	147.514.442,82			147.515.589,69
	previsione di cassa	219.046.850,98	+1.146,87		219.047.997,85
1002 PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
TITOLO 1	Spese correnti	71.573.913,88			71.573.913,88
	previsione di competenza	154.585.833,30	+3.295.705,07		157.881.538,37
	previsione di cassa	226.159.747,18	+3.295.705,07		229.455.452,25
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	89.306.932,98	+3.295.705,07		89.306.932,98
	previsione di competenza	196.945.600,14			200.241.305,21
	previsione di cassa	286.252.533,12	+3.295.705,07		289.548.238,19
1003 PROGRAMMA 10.003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA					
TITOLO		0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	+336,82		336,82
	previsione di cassa	0,00	+336,82		336,82
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 10.003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	466.357,04	+336,82		466.357,04
	previsione di competenza	57.650.980,28			57.651.317,10
	previsione di cassa	58.117.337,32	+336,82		58.117.674,14
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
	residui presunti	171.278.923,81			171.278.923,81
	previsione di competenza	503.722.603,42	+3.297.188,76		507.019.792,18
	previsione di cassa	674.634.295,87	+3.297.188,76		677.931.484,63

pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n.0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	1.632.818.422,89			1.632.818.422,89
	previsione di competenza	8.527.163.699,36	+3.297.188,76		8.530.460.888,12
	previsione di cassa	10.404.969.816,89	+3.297.188,76		10.408.267.005,65
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti	1.632.818.422,89			1.632.818.422,89
	previsione di competenza	8.530.800.943,35	+3.297.188,76		8.534.098.132,11
	previsione di cassa	10.404.969.816,89	+3.297.188,76		10.408.267.005,65

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1257**Art. 9 c. 1 Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati: ATO Centro Ovest 1 e 2.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 74, comma 1, lettera n), che definisce l'agglomerato;
- il Piano di Tutela delle Acque, come aggiornato con D.C.R. n. la 11 del 29 Marzo 2016, che prevede, all'articolo 9 comma 1 delle Norme di Attuazione, l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati da parte della Regione ogni due anni, sulla base di proposte presentate dagli Enti di Governo dell'Ambito secondo i criteri approvati dalla Giunta regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1154 del 12/12/2016, ad oggetto "Articolo 9 c. 1 - Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati", che stabilisce i criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati e per la definizione del relativo carico generato ai sensi della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;

DATO ATTO CHE:

- la soprarichiamata Delibera di Giunta Regionale n. 1154 del 12/12/2016 ha individuato, nell'ambito dell'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati, una metodologia finalizzata a perseguire un'omogeneità ed uniformità di individuazione, ed in particolare a:
 - riconoscere le aree sufficientemente concentrate in cui risulti possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento;
 - delimitare tali aree in funzione dei sistemi di collettamento esistenti;
 - individuare conseguentemente gli agglomerati.
- in applicazione di tali criteri la Regione con la d.g.r. n. 994/2017 ha approvato l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati dell'ATO Est;
- la Provincia di Savona, quale Ente di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali Centro Ovest 1 e 2, previa attività di aggiornamento svolta di concerto con Acque Pubbliche Savonesi, quale gestore unico per il servizio idrico integrato nell'ATO Centro Ovest 1, e C.I.R.A., quale gestore unico per il servizio idrico integrato nell'ATO Centro Ovest 2, in data 07/12/2022, con nota prot. n. 57540, ha trasmesso al Settore Ecosistema Costiero e Acque la proposta di aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati, rilevanti ai fini dell'applicazione della Direttiva 91/271/CEE, in applicazione delle metodologie di cui ai criteri della D.G.R. n. 1154/2016;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta di aggiornamento degli agglomerati trasmessa dalla Provincia di Savona risulta conforme ai criteri assunti dalla Giunta regionale, e si sostanzia nel seguente aggiornamento in merito all'individuazione degli agglomerati degli ATO Centro Ovest 1 e 2

aggCode Codice agglomerato Questionario UWWTD	Nome agglomerato	aggGenerated Carico generato dall'agglomerato espresso in Abitanti Equivalenti (AE) Questionario UWWTD
IT070000000013	ALASSIO	38.373
IT070000000014	ALBENGA	33.232
IT07Q210000001	BORGHETTO_SANTO_SPIRITO	92.890
IT070000000016	DEGO	37.657
IT07Q210000002	SAVONA	264.551
IT070000000045	VILLANOVA_D_ALBENGA	3.500
IT070000000054	STELLA	3.435
IT070000000055	TOVO_S_GIACOMO	3.060
IT070000000057	BORGIO_VEREZZI	6.564
IT070000000059	PIETRA_LIGURE	35.399
IT070000000060	CENGIO	8.800
IT070000000062	LAIGUEGLIA	7.170
IT07Q13000000000	CALIZZANO	6.000
IT07Q210000003	CISANO_SUL_NEVA	2.536

di cui al documento "Aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Applicazione Direttiva 91/271/CEE - ATO Centro Ovest 1 e 2", allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- detto aggiornamento consente di adempiere a quanto previsto all'art. 15 della Direttiva 91/271/CEE, in merito alla trasmissione biennale alla Commissione Europea, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Questionario elettronico UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) per gli agglomerati con carico generato pari ad almeno 2.000 abitanti equivalenti, previa compilazione delle Regioni sulla base delle informazioni ricevute dagli Enti di Governo degli Ambiti e dai soggetti Gestori;

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi del comma 1 dell'Art. 9 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, ex D.C.R. 11/2016, l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati facenti parte degli ATO Centro Ovest 1 e 2 alla data del 31/12/2021, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 della Direttiva 91/271/CEE, di cui all'allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Difesa del Suolo, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema Costiero, Antincendio Boschivo, Protezione Civile, Emergenze, Partecipazione Regionali, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1. di approvare, ai sensi del comma 1 dell'Art. 9 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati facenti parte degli ATO Centro Ovest 1 e 2 alla

data del 31/12/2021, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 della Direttiva 91/271/CEE, di cui all'allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1260

Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione). “Disposizioni e criteri attuativi del fondo sociale affitti (FSA) 2022”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- l'articolo 11 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431 (*“Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”*) e successive modificazioni e integrazioni, che ha istituito il presso il Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (o Fondo Sociale Affitti);
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), in data 13 luglio 2022, pubblicato sulla G.U. n.187 dell'11 agosto 2022, con il quale sono state ripartite fra le Regioni le risorse del Fondo nazionale, nonché indicati alcuni criteri di utilizzo delle stesse;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 915 del 21 settembre 2022 con la quale sono state ripartite - tra i Comuni beneficiari - le risorse per l'annualità 2022 del suddetto Fondo pari a € 10.689.396,36=, secondo lo schema di riparto unito al predetto provvedimento;

ATTESO che tale provvedimento rinvia ad atto successivo l'approvazione dei criteri procedurali del FSA (Fondo Sociale Affitti), in base ai quali i Comuni destinatari del finanziamento adottano appositi bandi per l'utilizzo dei fondi a favore dei propri cittadini;

CONSIDERATO che - anche al fine di rendere più agevole l'utilizzo delle risorse per il sostegno alla locazione - il decreto ministeriale di riparto prevede in particolare:

- l'ampliamento dell'accesso ai contributi ai soggetti in possesso di un indice della situazione economica equivalente non superiore a 35.000,00= euro, che presentino una autocertificazione nella quale dichia-

rino di aver subito, anche in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito IRPEF rispetto all'anno precedente superiore al 25 per cento;

- la possibilità che tale riduzione del reddito - stante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica - possa essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra le dichiarazioni fiscali dell'anno in corso e quello pregresso;

DATO ATTO che il succitato decreto ministeriale di riparto prevede altresì che le risorse assegnate alle regioni possano essere utilizzate - ai sensi dell'art. 11 della legge 431/1998 - anche in forma coordinata con le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli istituito dall'art. 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, al fine di rendere l'utilizzo delle risorse statali assegnate più aderente alla domanda espressa nelle singole realtà locali;

RITENUTO di accogliere le indicazioni ministeriali all'interno delle disposizioni attuative regionali;

ATTESO che tali disposizioni riprendono essenzialmente la regolamentazione considerata nelle ultime quattro annualità del Fondo Sociale Affitti, fatti salvi i necessari aggiornamenti normativi;

RITENUTO, in virtù delle precedenti considerazioni, di dover approvare le "Disposizioni e criteri attuativi del fondo sociale affitti (FSA) 2022" (allegato 1), insieme agli altri documenti necessari allo svolgimento della procedura così come riportati nei seguenti ulteriori allegati:

- schema di bando tipo comunale (allegato 2);
- schema di domanda per l'accesso al contributo (allegato 3);
- scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 4);

Su proposta dell'Assessore incaricato delle Politiche Abitative ed Edilizia, dott. Marco Scajola

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, cui si fa ogni più ampio riferimento:

1. di approvare i seguenti documenti, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Disposizioni e criteri attuativi del Fondo Sociale Affitti (FSA) 2022 (allegato 1);
 - Schema di bando tipo comunale (allegato 2);
 - Schema di domanda per l'accesso al contributo (allegato 3);
 - Scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 4);
2. di invitare i Comuni destinatari del finanziamento all'adozione di appositi bandi per i contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui del all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche, riferendosi ai criteri procedurali del FSA (Fondo Sociale Affitti) 2021 indicati nell'allegato 1;
3. di riconoscere agli stessi Comuni, pur nel mantenimento dell'impianto generale dei criteri predetti, la possibilità di adottare un bando in forma coordinata con le condizioni previste dal Fondo inquilini morosi incolpevoli, anche in considerazione dell'attuale situazione emergenziale dovuta all'epidemia Covid-19;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1)

DISPOSIZIONI E CRITERI ATTUATIVI DEL FONDO SOCIALE AFFITTI (FSA) 2022

ARTICOLO 1

(finalità e criteri generali)

1 - Il Fondo Sociale per il sostegno dell’Affitto (FSA) è istituito per agevolare l’accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l’incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata attraverso l’erogazione di contributi in conto capitale.

2 - Le presenti disposizioni stabiliscono i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplinano le procedure e le modalità per l’erogazione dei contributi per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell’art. 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e successive modifiche e integrazioni.

3 - L’entità del contributo è determinata tenendo conto dell’ammontare del canone di locazione annuo sostenuto dal nucleo familiare richiedente.

4 - L’individuazione del nucleo familiare è quella desunta dall’art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente), nonché dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 7 novembre 2014 relativo all’approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 2

(requisiti di accesso)

1 - Possono beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi in locazione titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado, nonché i titolari di contratti per i quali è pendente presso il tribunale lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l’indennità di occupazione, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all’Unione Europea;
- b) cittadinanza di uno Stato non aderente all’Unione Europea in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione;
- c) residenza anagrafica nel Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- d) titolarità di un contratto di locazione relativo a unità immobiliari ad uso abitativo primario non incluse nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, nell’ambito territoriale provinciale, secondo la

scheda n. 2 di cui alla DGR n. 613 del 25/07/2018 (nuovi indirizzi e criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (tale valore viene calcolato annualmente dalla competente A.R.T.E.);
- g) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, salvo che l'alloggio sia inutilizzabile (senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno);
- h) valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, determinato ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, non superiore a € 16.700,00=, ovvero non superiore a € 35.000,00= per i soggetti che presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, anche in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito Irpef superiore al 25%, certificabile attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra le dichiarazioni fiscali dell'anno in corso e quello pregresso;
- i) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare – nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo – dell'onere relativo al canone di locazione così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario);
- j) canone annuo di locazione, come contrattualmente stabilito, non superiore a € 7.800,00 – fatta salva la possibilità di elevare il canone massimo fino a € 8.400,00 – qualora l'importo dei canoni rilevabile dal Comune nel proprio territorio sia normalmente superiore a tale limite.

2 - I requisiti di ammissibilità sono dichiarati dall'interessato nella domanda di contributo, ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3 - La situazione familiare, contrattuale, reddituale e patrimoniale relativa ai predetti requisiti deve intendersi relativa a quella esistente al momento della domanda;

4 - Non possono beneficiare dei contributi, i conduttori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, così come individuati dall'articolo 2 della legge regionale 29 giugno 2004 n. 10, nonché di alloggi realizzati con fondi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione permanente ai sensi del D.M. 5 agosto 1994.

5 - I contributi concessi ai sensi delle presenti disposizioni, non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del cd. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020. Pertanto i Comuni, successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari – ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto – secondo le modalità dallo stesso ente indicate.

ARTICOLO 3

(determinazione del contributo)

- 1 - Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore e fatti salvi i limiti contributivi di cui ai successivi commi 3 e 4.
- 2 - Ai fini del predetto calcolo si considera il canone pattuito nel contratto di locazione.
- 3 - Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 300,00=.
- 4 - Il contributo teorico massimo riconoscibile non può superare € 2.800,00=.
- 5 - Ove il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali.
- 6 - Ove il nucleo familiare del richiedente abbia beneficiato di contributi concessi dai Servizi sociali per il pagamento dell'affitto, il contributo teorico viene ridotto dell'importo erogato annualmente.

ARTICOLO 4

(adempimenti dei Comuni)

- 1 - Il Comune, definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata nonché le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto. In ogni caso i termini per la presentazione delle istanze da parte degli interessati non possono essere inferiori a 30 giorni e superiori a 45 giorni. La pubblicità degli atti (graduatoria, elenco degli esclusi ecc..) e le comunicazioni agli interessati (ammissione, liquidazione ecc..) si considerano soddisfatte mediante l'affissione all'Albo pretorio e/o la pubblicazione sul sito web del Comune, salvo diversa disposizione comunale.
- 2 - I termini e le condizioni dell'intero procedimento debbono essere chiaramente riportati in un apposito bando comunale, tenuto conto delle indicazioni dei presenti criteri. Ove la quota trasferita dalla Regione sia inferiore a € 1.500,00=, il Comune può destinare l'importo ad interventi di compartecipazione al pagamento del canone di locazione a favore di nuclei familiari in difficoltà, tramite i propri Servizi sociali.
- 3 - Il Comune, ai fini dell'ammissibilità a contributo, deve:
 - a) verificare, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente anche tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata, in particolare per tutte quelle domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare;
 - b) in seguito alla verifica di cui sopra, accertare eventuali erogazioni concesse al medesimo nucleo familiare allo stesso titolo, ai fini della compensazione di cui al precedente art. 3 comma 6.
- 4 - Il Comune presenta alla Regione - utilizzando l'apposito terminale *web* - entro il termine perentorio di cui al successivo comma 5, la seguente documentazione:

- l'elenco delle domande ammesse e la richiesta complessiva di finanziamento (fabbisogno);
- i dati dei richiedenti necessari al Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia della Regione Liguria, ai fini del monitoraggio della condizione abitativa e del controllo delle dichiarazioni;
- la deliberazione recante la messa a disposizione della eventuale quota comunale, quale partecipazione finanziaria al FSA.

5 - La documentazione di cui al comma 4 deve pervenire entro il 30 settembre 2023 a pena di esclusione dalla procedura di finanziamento e conseguente restituzione del contributo già liquidato.

6 - Il Comune segnala altresì eventuali importi giacenti presso le proprie casse, riferiti a somme già trasferite dalla Regione in occasione delle precedenti annualità del Fondo e non ancora impiegate ovvero non riscosse per qualsiasi motivo dai richiedenti originari, ai fini della loro restituzione e/o del loro successivo utilizzo secondo le disposizioni regionali.

ARTICOLO 5

(liquidazione dei contributi - rendicontazione della spesa)

1 - Il Comune determina la misura dei contributi concedibili nel rispetto dei massimali e dei criteri fissati dalla Regione con le presenti disposizioni.

2 - Qualora la quota assegnata dalla Regione risulti quantitativamente inferiore all'importo totale richiesto per soddisfare tutti i richiedenti, il Comune può procedere alla ripartizione delle risorse disponibili tra i vari beneficiari, assegnando a tutti i richiedenti un contributo proporzionalmente ridotto, ovvero liquidare solo alcuni contributi in base ad una graduatoria di punteggio.

3 - Il Comune provvede alla liquidazione dei contributi spettanti agli aventi diritto e trasmette obbligatoriamente la rendicontazione dell'utilizzo della quota trasferita entro il termine previsto del 30 settembre 2023.

4 - Le risorse non utilizzate dal Comune ovvero i contributi non riscossi dagli interessati per qualsiasi motivo entro l'anno della loro messa a disposizione, saranno oggetto di necessaria segnalazione ai sensi dell'art. 4, comma 6.

ARTICOLO 6

(monitoraggio della condizione abitativa)

1 - I Comuni, oltre ai dati personali (nome, cognome e codice fiscale) e a quelli necessari alla determinazione del contributo (canone sostenuto, numero di mesi effettivi di pagamento, ISE, PSE, ISEE), al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – nonché per le finalità di cui al Dlgs 31 marzo 1998,

art. 59 (Osservatorio della condizione abitativa) e della l. r. 3 dicembre 2007 n. 38, artt. 12 e 13 (Osservatorio regionale del sistema abitativo) – sono tenuti a inviare alla Regione, nei modi e nelle forme indicate da quest’ultima, le informazioni relative alla condizione abitativa esistente sul territorio e in particolare, relativamente a ogni singolo beneficiario, i seguenti dati:

1. numero dei componenti del nucleo familiare del richiedente;
2. reddito del nucleo familiare;
3. tipologia del contratto di locazione;
4. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (persona fisica, persona giuridica, altro ente);
5. superficie lorda dell'alloggio;
6. categoria catastale;
7. numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione, nel caso di periodi inferiori all’anno;
8. ammontare delle spese condominiali relative all'anno di riferimento;
9. eventuale avvenuta liquidazione del contributo in precedenti annualità.

ARTICOLO 7

(controlli)

1 - I Comuni effettuano controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione (es. Agenzie delle Entrate) e richiedendo nei casi opportuni l’intervento della Guardia di Finanza, secondo le disposizioni dell’art. 11, comma 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, e degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000.

2 - Un campione minimo è quello formato da tutti i richiedenti con ISE compreso tra 0 e 6.000,00 euro. Nel caso il campione dei predetti beneficiari risulti inferiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale degli altri beneficiari (random) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%). Nel caso, invece, il campione sia superiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale (random) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%).

3 - In caso di dichiarazione mendace ai sensi art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto, ferme restando le responsabilità penali ai sensi del art. 76 del medesimo decreto.

4 - Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell’art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 8

(trattamento dei dati personali)

1 - In fase di presentazione della domanda i richiedenti le agevolazioni in argomento devono rilasciare un’autorizzazione affinché – ai sensi dell’articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell’articolo 13 del Regolamento UE n.

2016/679 – i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dai Comuni e dagli Enti che forniscono agli stessi semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

ALLEGATO 2)

SCHEMA DI BANDO TIPO COMUNALE

Il presente bando stabilisce i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Fondo sociale affitti, FSA 2022).

ARTICOLO 1

Possono beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi in locazione, titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, prima della formazione dell'elenco comunale degli ammessi a contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

Il contratto d'affitto deve essere intestato esclusivamente al richiedente o ad un componente maggiorenne del suo nucleo familiare con lui residente, riferirsi ad alloggi siti in Liguria, in locazione sul mercato privato e occupati a titolo di residenza (esclusiva o principale). Sono ammessi i contratti per i quali è pendente presso il tribunale lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l'indennità di occupazione.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati secondo la normativa regionale. Non sono ammesse richieste di contributo relativamente a canoni il cui importo contrattuale risulti superiore a € 7.800,00= (ovvero € 8.400,00=, qualora l'importo dei canoni rilevabile dal Comune nel proprio territorio sia normalmente superiore a tale limite, ferma restando la soglia del contributo massimo).

Per poter beneficiare dei contributi, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea
ovvero
cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea, essendo in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione;
- b) residenza anagrafica nell'alloggio in locazione, all'interno del Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- c) titolarità di un contratto di locazione relativo a una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- d) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nell'ambito del territorio provinciale, su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, secondo la scheda n. 2 di cui alla DGR n. 613 del 25/07/2018 (nuovi indirizzi e criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP (calcolato dalla competente A.R.T.E.) presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (€);
- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con

- finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- g) valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, non superiore a € 16.700,00=, ovvero non superiore a € 35.000,00= e in presenza di una perdita del proprio reddito IRPEF rispetto all'anno precedente superiore al 25 per cento, anche in ragione dell'emergenza COVID-19;
- h) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare - nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo - dell'onere relativo al canone di locazione risultante da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario).

I requisiti suddetti – posseduti alla data della pubblicazione del bando comunale – sono dichiarati dall'interessato nella domanda di accesso al contributo, redatta sull'apposito modello allegato al bando medesimo, ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La riduzione del reddito di cui alla lettera g) – stante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica – può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra le dichiarazioni fiscali.

ARTICOLO 2

Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore.

Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 300,00=.

Il contributo teorico massimo riconoscibile è pari a € 2.800,00=.

Nell'ipotesi in cui il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali anche in frazioni di anno.

Nell'ipotesi in cui il richiedente abbia beneficiato di contributi concessi dai Servizi sociali per il pagamento dell'affitto, il contributo teorico viene ridotto dell'importo erogato annualmente.

Non è cumulabile con il contributo FSA 2022, la quota del reddito o della pensione di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n.26, destinata alla copertura del canone di locazione.

ARTICOLO 3

Il Comune secondo le indicazioni previste dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2022" (articolo 4):

- * definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata;
- * le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto;
- * le modalità di verifica delle dichiarazioni dei richiedenti.

ARTICOLO 4

In fase di presentazione della domanda i richiedenti le agevolazioni in argomento devono rilasciare un'autorizzazione affinché – ai sensi del dell'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 – i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dal Comune e dagli Enti che forniscono agli stessi semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

ARTICOLO 5

Il Comune trasmette alla Regione Liguria le informazioni relative al monitoraggio della condizione abitativa secondo quanto previsto dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2022" (articolo 6), mediante il portale regionale dedicato.

ALLEGATO 3)

REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo sociale affitti (FSA)
DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto (nome e cognome).....
nato a (prov./ stato estero) il
residente a (prov.)
via n°
cod. fiscale tel.

in qualità di conduttore dell'alloggio sito nel Comune di
via n° come da contratto
di locazione stipulato in data con scadenza in data

presenta domanda

per ottenere la concessione del contributo pubblico per far fronte al pagamento del canone di locazione .

A tal fine, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art.496 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, sotto la sua personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445

DICHIARA:

- a) di essere cittadino italiano;
- a¹) di essere cittadino di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- a²) di essere cittadino di uno Stato non aderente all'Unione europea in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione;
- b) di avere un nucleo familiare, quale risulta dalla dichiarazione ISEE, così composto:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita	Relazione di parentela

- c) di non essere titolare, del diritto di proprietà, di usufrutto uso o abitazione su un alloggio adeguato, nell'ambito del territorio provinciale ligure, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 613 del 25/07/2018 (nuovi indirizzi e criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), ovvero di essere titolare di alloggio dichiarato inagibile o inabitabile;

- d) di non essere titolare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune di residenza (€ _____);
- e) di non essere titolare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici o con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici ovvero che l'alloggio è inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- f) che i requisiti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) sono posseduti da tutti i componenti del proprio nucleo familiare;
- g) di possedere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), riferito al predetto nucleo familiare, non superiore a € 16.700,00= così come risulta dalla allegata certificazione rilasciata da _____; ovvero non superiore a € 35.000,00= (insieme ad una perdita del proprio reddito IRPEF rispetto all'anno precedente superiore al 25 per cento, anche in ragione dell'emergenza COVID-19);
- h) che il contratto di locazione dell'alloggio è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di numero in data
- i) che il canone annuale contrattuale (escluse le spese di amministrazione) è pari a € _____;
- j) che il canone di locazione effettivamente sostenuto nell'anno precedente (escluse le spese di amministrazione) è pari a € _____, così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni, ecc..) per un totale di mesi _____;
- di non aver beneficiato
ovvero (barrare l'ipotesi corrispondente)
- di aver beneficiato in sede di dichiarazione dei redditi, della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), per un importo di € _____;
- di non aver beneficiato
ovvero (barrare l'ipotesi corrispondente)
- di aver beneficiato, per un importo annuale di € _____ di contributi concessi dai Servizi sociali per il pagamento dell'affitto;
- di non aver beneficiato
ovvero (barrare l'ipotesi corrispondente)
- di aver beneficiato o di aver chiesto il reddito o la pensione di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n.26, per un importo annuale riferito al solo canone di locazione pari a € _____;
- k) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare occupata a titolo di residenza esclusiva o principale dal proprio nucleo familiare anagrafico e non è stato stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado;
- l) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 e non avente superficie netta interna superiore ai 110 metri quadrati (estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti);
- m) di essere consapevole che l'incompletezza della presente istanza o la contraddittorietà dei dati in essa contenuti, ne comporteranno il rigetto;

- n) di essere disponibile, ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013;
- o) di aver compilato l'allegata scheda di rilevazione a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

ALLEGATO 4)

REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo Sociale Affitti 2022 MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE ABITATIVA

Il sottoscritto (nome e cognome).....

Codice fiscale.....

A corredo dell'istanza volta ad ottenere la concessione del contributo per il sostegno alla locazione, di seguito fornisce alcune informazioni relative alla propria situazione reddituale, al contratto di locazione e all'alloggio del quale è conduttore, a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale:

1. reddito del nucleo familiare (€ _____)

2. tipologia del contratto di locazione (barrare il caso interessato):
 - concertato
 - libero

3. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (barrare il caso interessato):
 - persona fisica
 - persona giuridica
 - altro ente

4. superficie lorda dell'alloggio M.Q. _____

5. categoria catastale _____

6. ammontare delle spese condominiali € _____

7. assegnazione del contributo in precedenti annualità
 - SI
 - NO

Dichiaro di essere informato – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 – che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1262

L.r. 44 del 2012 e ss.mm.ii. Proposta di approvazione dei criteri per la formazione specifica della professione di accompagnatore di media montagna annualità 2023 e dello schema di convenzione con il collegio guide alpine Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge quadro nazionale 2 gennaio 1989, n. 6 recante “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 21 e 22 che disciplinano l’Accompagnatore di Media Montagna, di seguito “AMM”;

CONSIDERATO che ai sensi dei sopra richiamati articoli della l.q. n. 6/1989 l’esercizio della professione di AMM è subordinato al conseguimento dell’abilitazione e all’iscrizione nell’elenco speciale degli AMM di cui è responsabile il Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine;

VISTA la Legge 8 marzo 1991, n.81 avente ad oggetto “Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2012 n. 44 “Ordinamento della professione di Guida Alpina” e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Legge regionale 28 ottobre 2021, n. 16 recante “Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2012, n. 44 (Ordinamento della professione di guida alpina)” agli artt. 4 e 5 inserisce gli articoli 13 bis e 13 ter nella sopra richiamata l.r. n. 44/2012 determinando in via legislativa sia l’istituzione dell’Elenco speciale degli AMM sia la formazione, abilitazione ed esercizio dell’attività degli AMM;

DATO ATTO che si definisce, ai sensi dell’art. 13 bis, comma 2, l.r. n. 44/2012 come novellata dalla l.r. n. 16/2021, AMM chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l’attività di accompagnamento in escursioni su terreno montano, con l’esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono, per la progressione, l’uso di tecniche e di materiali alpinistici ed illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell’ambiente montano percorso;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 13 ter, commi 2 e 4, l.r. n. 44/2012 come novellata dalla l.r. n. 16/2021, l’iscrizione nell’apposito elenco speciale degli AMM è subordinata al conseguimento dell’abilitazione tecnica, ottenuta mediante la frequenza degli appositi corsi teorico - pratici e il superamento dei relativi esami ed al possesso dei requisiti previsti dall’articolo 5 della l. 6/1989 e ss.mm.ii e che si applicano agli AMM le disposizioni previste dagli articoli 11 e 22 della l. 6/1989 e ss.mm.ii. e dagli articoli 7, 9 e 15 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., intendendosi sostituito l’elenco speciale all’albo professionale;

DATO ATTO, inoltre, che a seguito della predetta modifica legislativa, intervenuta con l.r. n. 16/2021, con delibera della Giunta Regionale n. 209/2022 del 18 marzo 2022 avente ad oggetto “Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle figure professionali” si è ritenuto opportuno aggiornare la scheda tecnica della figura professionale dell’AMM sul Repertorio Ligure delle Figure Professionali, al fine di renderla conforme al sopravvenuto disposto normativo;

RILEVATO, inoltre, CHE l'art.7, comma 5, della sopra richiamata l.r. statuisce che *“i programmi dei corsi e i criteri per le prove d'esame sono determinati dal Collegio regionale delle guide alpine, garantendo il rispetto dei criteri e dei livelli tecnici e didattici nonché di accertamento, definiti dal Collegio nazionale delle guide alpine italiane e approvati dalla Regione”*;

DATO ATTO, pertanto, che a mezzo PEC prot. PG/2022/0058231 del 27/01/2022 indirizzata al Settore Professioni, Progetti e Imprese Turistiche di Regione Liguria, il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria, di seguito denominato “Collegio”, ha anticipato il Profilo professionale dell'AMM e lo Standard Formativo per la figura dell'AMM, conservato agli atti della struttura;

CONSIDERATO CHE con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022 avente ad oggetto “Legge Regionale 17 dicembre 2012 n. 44 “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii. - Presa d'atto dello standard formativo per la Figura dell'Accompagnatore di Media Montagna” è stato approvato, ai sensi dell'art.7, comma 5, l.r. n. 44/2012 il Piano e Standard formativo per AMM redatto sulla base dei criteri individuati nei profili professionali definiti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane;

DATO ATTO che il suddetto documento esplicita nei diversi punti del programma nazionale: i destinatari, i soggetti informatori, le prove selettive di ammissione al corso ed i requisiti di accesso, i criteri ed i parametri delle prove selettive sia tecnico pratica sia test culturale e colloquio individuale, l'acquisizione delle competenze pregresse, i moduli e i programmi dei corsi, l'attività di docenza ed è stato redatto sulla base dei criteri individuati nei profili professionali definiti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, adeguati agli standard formativi internazionali previsti dall'Unione Internazionale delle Associazioni di Guide di Montagna;

RILEVATO CHE l'art. 13 ter, comma 3 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. statuisce che *“la Giunta Regionale, in armonia con i contenuti fissati dal Collegio nazionale delle guide alpine, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, definisce i criteri per la formazione specifica della professione di accompagnatore di media montagna ..(Omissis)..”*

RITENUTO pertanto necessario definire i criteri per la formazione specifica della professione di AMM così come declinati nel documento “Linee Guida contenenti i criteri per la formazione specifica della professione di AMM”, di cui all'ALLEGATO A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO CHE l'art. 7, comma 2, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. dispone che *“i corsi teorici pratici (Omissis)..., previsti dall'art. 7 della l. n. 6/1989 e ss.mm.ii., sono istituiti dalla Giunta Regionale ed organizzati di norma mediante il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria ovvero da Centri di Formazione Professionale specializzati nell'attività di montagna”*;

RILEVATA la peculiarità intrinseca e specifica della disciplina dei predetti corsi nonché il necessario utilizzo di attrezzature professionali adatte allo svolgimento di attività escursionistica specialistica su terreno montano e l'assenza di Centri di Formazione Professionali specializzati nell'attività di montagna;

RILEVATO CHE il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria, di seguito denominato “Collegio”, è l'organismo sul territorio regionale atto per sua natura ad organizzare corsi dedicati alle professioni della montagna, avendo già maturato l'esperienza formativa dei corsi teorico -pratici per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida alpina;

VISTA, inoltre, la delibera della Giunta n. 562 del 16/06/2022 recante “Art. 13 e ss. Legge quadro nazionale n.6/1989 “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii. e art. 11 e ss. Legge regionale 17dicembre 2012 n. 44 “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii. - Approvazione del Regolamento elezioni del Consiglio Direttivo del Collegio Regionale Guide Alpine Liguria”;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2022 al Collegio e agli Uffici regionali competenti sono pervenute, da parte di soggetti interessati alla professione, molteplici richieste telefoniche di istituzione del corso di formazione professionale per AMM;

RILEVATO, quindi, che per l'annualità 2023 si rende necessario istituire il predetto corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di AMM e organizzarne lo svolgimento;

RAVVISATA l'opportunità di affidare l'organizzazione del corso al Collegio e di approvare conseguentemente lo schema di Convenzione fra la Regione Liguria ed il Collegio, di cui all'ALLEGATO B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di stabilire le modalità di organizzazione delle attività previste nonché gli oneri organizzativi a carico del Collegio per ciò che riguarda gli adempimenti di competenza, compresa l'emanazione del bando di partecipazione al corso di formazione;

TENUTO CONTO che tale convenzione sarà sottoscritta con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che la competente Commissione consiliare in data 1 dicembre 2022 - nota Prot. 2022 - 1426441 del 7 dicembre 2022 - ha reso noto il proprio parere favorevole all'unanimità sulla proposta di approvazione dei criteri per l'istituzione del percorso formativo -anno 2023 per la figura professionale dell'Accompagnatore di Media Montagna, come disposto dall'articolo 13 ter, comma 3, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;

RITENUTO opportuno, quindi, ai sensi della sopra richiamata l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., istituire il percorso formativo per AMM per l'anno 2023, affidandone l'intera organizzazione al Collegio;

RITENUTO di dare mandato al Vicedirettore Lavoro e Turismo alla sottoscrizione della suddetta Convenzione secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/199;

RITENUTO di dare mandato al dirigente del Settore Professioni, progetti e imprese turistiche di procedere all'approvazione del bando di partecipazione al corso di formazione, ai sensi delle previsioni normative di cui alla l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed ai conseguenti adempimenti tecnici connessi alla procedura in oggetto e di approvare eventuali modificazioni ed integrazioni non sostanziali agli allegati del presente atto;

DATO ATTO che la commissione d'esame del suddetto corso di formazione, sarà nominata, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della l.r. 44/2012, con successivo atto di Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi Augusto Sartori

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 13 ter, comma 3, l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., le Linee guida contenenti i criteri per la formazione specifica della professione di AMM, previsti nell'ALLEGATO A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di istituire il percorso formativo anno 2023 per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna.
3. Di affidare al Collegio Regionale delle Guide Alpine Liguria l'intera organizzazione e svolgimento del percorso formativo AMM - anno 2023.
4. Di approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Liguria e il Collegio, di cui all'ALLEGATO B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di stabilire le modalità di organizzazione delle attività previste nonché gli oneri organizzativi a carico del Collegio per ciò che riguarda gli adempimenti di competenza, compresa l'emanazione del bando di partecipazione al corso di formazione.
5. Di dare mandato al Vicedirettore Lavoro e Turismo a sottoscrivere la Convenzione di cui all'ALLEGATO B del presente atto, secondo le modalità previste all'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Di dare mandato al dirigente del Settore Professioni, progetti e imprese turistiche di procedere all'approvazione del bando di partecipazione al corso di formazione, ai sensi delle previsioni normative di cui alla l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed ai conseguenti adempimenti tecnici connessi alla procedura in oggetto e di approvare eventuali modificazioni ed integrazioni non sostanziali agli allegati del presente atto.
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale delle Guide Alpine Liguria affinché ne dia la massima diffusione agli interessati.
8. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL).
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO A

LINEE GUIDA CONTENENTI I CRITERI PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA AI SENSI DELLA L.R. N. 44/2012 RECANTE “ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA IN REGIONE LIGURIA” E SS.MM.II.

La figura dell'Accompagnatore di Media Montagna, di seguito "AMM", prevista dalla Legge Quadro n. 6/1989 recante "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii., è stata introdotta nell'ordinamento di Regione Liguria attraverso la legge regionale n. 16/2021 avente ad oggetto "Modifiche alla legge regionale n. 44/2012 (Ordinamento della professione di guida alpina)", modificativa della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il percorso formativo per AMM ha per obiettivo il rilascio della qualifica professionale di Accompagnatore di Media Montagna. La scheda tecnica aggiornata della figura professionale è stata inserita con delibera della Giunta Regionale n. 209/2022 del 18 marzo 2022 avente ad oggetto "Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle figure professionali" sul Repertorio Ligure delle Figure Professionali.

L'AMM svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

a. l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione

l'uso di tecniche e materiali alpinistici;

b. l'insegnamento delle tecniche escursionistiche.

L'AMM ha il compito di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei propri allievi/clienti e, quale interprete ambientale, di illustrare le caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio montano percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione.

Questa figura a cui compete anche l'insegnamento delle tecniche escursionistiche, viene formata con le stesse modalità e la stessa struttura didattica delle guide alpine, escludendo dai programmi le sole attività che prevedono l'uso delle attrezzature e delle tecniche alpinistiche, svolgendo tuttavia particolare attenzione alla conoscenza dei rischi connessi all'accompagnamento in territori impervi e alla loro gestione.

Obiettivi e percorso formativo

L'iter formativo prevede un impegno complessivo di 600 ore ed è fortemente orientato all'esperienza sul terreno (circa 40 giornate) e la sua piattaforma fa riferimento agli standard internazionali delle nazioni più avanzate sul tema (Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Germania, Inghilterra, Spagna) che si rappresentano unite nell'associazione Internazionale UIMLA (Union of International Mountain Leader Associations - www.uimla.org).

Le competenze finali acquisite attesteranno di:

- essere in grado di condurre in sicurezza singoli o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi, progettando secondo esigenze i relativi itinerari e le logistiche connesse;
- essere in grado di provvedere alla gestione di eventuali emergenze in ambienti impervi;
- possedere adeguate capacità di illustrare le caratteristiche dell'ambiente percorso.

Il corso si conclude previo superamento di esame finale, tenuto di fronte ad una commissione nominata dalla Regione, abilitante all'esercizio professionale e iscrizione all'elenco speciale degli AMM ai sensi e per gli affetti di legge (l. n. 6/1989 e l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.).

L'attività professionale di Accompagnatore di Media Montagna può essere svolta anche in modo non esclusivo e non continuativo e non è incompatibile con gli impieghi pubblici o privati, né con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo (art. 11 l. n. 6/1989).

Durata e materie trattate

Il corso avrà una durata di 600 ore e si sviluppa in approssimativi 57 giorni in un anno solare; sarà suddiviso in: moduli pratici/teorici (ambiente naturale-aula esterna), della durata massima di sei giorni, contenenti una o

più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate e moduli teorici (*aula in presenza e parte in FAD*).

Al termine del corso le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite riferiranno ai seguenti settori e argomenti:

- *Tecniche di camminata su vari terreni*
- *Conduzione dei gruppi*
- *Progettazione delle attività escursionistiche*
- *Normativa professionale*
- *Ruolo e responsabilità nell'accompagnamento*
- *Cartografia - Topografia e Orientamento*
- *Materiali*
- *Primo soccorso - BLS*
- *Medicina e fisiologia di base*
- *Meteorologia*
- *Nivologia*
- *Geologia*
- *Geomorfologia*
- *Botanica*
- *Zoologia*
- *Educazione ambientale*
- *Ecologia*
- *Storia e cultura del territorio rurale e alpino*
- *Comunicazione - Marketing*
- *Fiscalità*
- *Gestione dell'attività professionale.*

Requisiti di accesso al percorso formativo

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato alle disposizioni previste dagli articoli 7 e 22 della l.q. 6/1989 e ss.mm.ii. e dagli articoli 7 e 8 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., intendendosi sostituito l'elenco speciale all'albo professionale.

L'*iter* formativo prevede una fase iniziale consistente nel superamento di prove attitudinali pratiche e teoriche, a cui si accede previa domanda e presentazione di un curriculum escursionistico minimo previsto secondo gli standard internazionali. In particolare, il CV escursionistico minimo dovrà contenere l'indicazione da parte del candidato di aver svolto le seguenti attività:

- Almeno 50 (cinquanta) escursioni diverse delle quali almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 m
- e, delle restanti,
- Almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 m.

Sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni; tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni; possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna.

La domanda redatta dal candidato dovrà auto-certificare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso di:

- maggiore età;
- cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea; sono equiparati i cittadini extraeuropei in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia;
- assolvimento dell'obbligo scolastico o, se provenienti da Stati Esteri, un titolo di studio equipollente-riconosciuto;
- di non aver subito condanne a pene restrittive della libertà personale previste dall'art. 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza RD 18/06/1931 n. 773 (TULPS);
- certificato medico all'attività agonistica attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo, in corso di validità.

(Il certificato dovrà essere rilasciato da un centro di medicina autorizzato ASL o da medico specialista medicina dello sport l.r. 46/1984, 38/1996).

I candidati devono inoltre allegare alla domanda, a pena di esclusione della stessa: dettagliato curriculum vitae in formato europeo (CV Europass).

Per i cittadini stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, (livello B1 Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di valutazione nella seconda fase di prove attitudinali.

I cittadini extraeuropei devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno, ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione.

I titoli di studio stranieri devono essere riconosciuti secondo le previsioni normative in vigore (art. 379 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - art. 38 del d.lgs 165/2001 e s.m.i. - art. 48 DPR 394/1999).

Prove attitudinali e relativa valutazione

Prove attitudinali in ambiente (4 GG.)

Le prove tecnico attitudinali si svolgeranno nell'arco di 3-4 giornate in base al numero dei partecipanti iscritti e alle condizioni meteorologiche della montagna.

Si articolano nelle seguenti fasi:

1. Un percorso test, definito a se stante rispetto ai normali sentieri escursionistici, necessario a valutare la capacità motoria del candidato nella progressione in salita e discesa su vari tipi di fondo anche di tipo misto: pendii erbosi, terrosi, pendii a pietraia, guadi, ecc., l'interpretazione del terreno, la scelta delle traiettorie, l'allenamento e l'adeguatezza dell'equipaggiamento.
2. Un percorso escursionistico di sviluppo compreso tra i 15 e 20 Km e dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone test. Si richiede nello svolgimento del percorso una prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (con relativo calcolo delle penalità); tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza, qualità e pertinenza dell'abbigliamento e dei materiali, capacità di orientamento generale e nell'utilizzo eventuale della cartografia e dei relativi strumenti topo/cartografici (escluse le apparecchiature digitali).
3. Un test culturale a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ambientale e ricreativo.
4. Un colloquio individuale che prevede la discussione del curriculum escursionistico e l'esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione.

Ai candidati risultanti insufficienti nei singoli test pratici sarà comunicato dal Direttore del corso l'esclusione dal prosieguo delle prove. L'elenco degli Ammessi e dei Non Ammessi ad accedere alla seconda fase (test culturale/colloquio) avverrà a termine della giornata di prove pratiche in via frontale o, se per impedimenti logistici/organizzativi in forma telematica.

Le prove tecnico-pratiche attitudinali saranno svolte in ambiente naturale, in località scelte tra le più idonee allo svolgimento delle prove, rientranti nell'ambito territoriale di Regione Liguria o appartenenti ai territori di confine con le regioni appenniniche o di quelle alpine. I siti di svolgimento delle suddette prove saranno comunicati pochi giorni prima del loro svolgimento al fine di non agevolare alcun candidato, se il sito non risultasse idoneo per sopraggiunte cause di opportuna agibilità, le prove saranno riorganizzate in altra area la cui sede sarà comunicata tempestivamente con i mezzi telematici/telefonici ai candidati.

Salvo esplicita comunicazione di inammissibilità della domanda di partecipazione, i candidati saranno convocati tramite il Collegio Regionale Guide Alpine Liguria nelle modalità previste (digitali e telefoniche) in località e data ed orario stabilito, stabilendo fin d'ora, che è responsabilità e onere di ogni candidato verificare la propria casella di posta o la reperibilità telefonica o altri sistemi digitali di comunicazione.

I candidati convocati dovranno presentarsi muniti di valido documento d'identità per le operazioni di identificazione.

I candidati dovranno sostenere in proprio le spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali mezzi di risalita ritenuti necessari al buon svolgimento delle prove.

Le prove sono valutate da una commissione tecnica composta da guide alpine e accompagnatori di media montagna, scelti dal Collegio Regionale delle Guide Alpine, e presieduta dal Presidente del Collegio Regionale delle Guide Alpine o in caso di assenza da un suo delegato. E' membro di diritto, e può rappresentarsi anche nelle fasi valutative, al fine delle verifiche amministrative, giuridiche e formali, il Dirigente o suo delegato della struttura regionale competente in materia.

La commissione esprimerà per ogni singolo membro una valutazione indipendente attribuendo a ciascun candidato un punteggio espresso in centesimi così ripartiti:

- 100 punti percorso test - tecnica di camminata e percorso escursionistico attribuiti secondo specifico regolamento che prevede varie tipologie di penalità. (media delle valutazioni di ogni singolo membro di commissione + valutazione analitica del test a tempo)
- 100 punti aspetti culturali, valutazione del questionario, valutazioni dei colloqui, titoli di studio attinenti e competenze pregresse (valutazione analitica del questionario + valutazione dei colloqui e riconoscimento delle competenze pregresse).

Le valutazioni espresse dai singoli membri di commissione saranno ricondotte ad una media matematica che sommata al punteggio analitico, ove previsto, determinerà il valore finale della valutazione.

I membri di commissione tecnica saranno chiamati a valutare:

- La padronanza della capacità motoria in funzione del tipo di fondo (sentieri, pendii erbosi, terrosi, pendii a pietraia, guadi, ecc.);
- l'interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie (traccia);
- l'allenamento;
- l'adeguatezza dell'equipaggiamento.

I membri di commissione svolgeranno, oltre al ruolo di valutatore, anche le funzioni di assistenti ai candidati nelle prove pratiche.

Riconoscimento delle competenze pregresse

Le competenze precedentemente assunte dai candidati attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato* dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionali, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono tali requisiti e che hanno superato la prima fase delle prove attitudinali (prova pratica) saranno attribuiti in sede valutativa (seconda fase delle prove attitudinali) i previsti punteggi. Il candidato è tenuto a presentare tutta la documentazione ufficiale necessaria alle valutazioni di commissione, allegandola già alla presentazione della domanda. (elencandola negli allegati della domanda risulterà auto certificata ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. n. 445/2000).

Le competenze pregresse saranno valutate sia in funzione della coerenza con gli argomenti e le tematiche previste nella formazione sia in termini qualitativi.

Competenze pregresse scolastiche:

I titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – al relativo riconoscimento e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni ed attestare le competenze di determinati insegnamenti, vengono riconosciute a coloro che abbiano conseguito attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

Competenze pregresse professionali: si riconoscono a coloro che:

- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione outdoor/turistica regolamentata e istituita dallo Stato (es. Maestri sci, Guida Vulcanologica),
- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dalle Regioni e Province Autonome che si siano dotate di legislazione in merito (es. Guide Ambientali Escursionistiche, Guide Escursionistiche Naturalistiche, Accompagnatori del Territorio, Guide Parco),
- esercitano una attività outdoor/turistica in un elenco riconosciuto ai sensi della legge dello Stato n. 4/2013.

* *E' in ogni caso facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.
L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione agli esami intermedi e all'esame finale scritto e orale.*

Si riterranno ammessi al corso i candidati presenti nei primi 25 posti in graduatoria, sempre che, comunque, abbiano ottenuto un punteggio finale maggiore o uguale a 60 punti su 100 in ciascuna delle categorie di prove (1 e 2). Nel caso in cui al venticinquesimo posto vi fossero più candidati con il medesimo punteggio, avranno diritto di accesso al corso tutti i candidati collocati in graduatoria al venticinquesimo posto.

Costo delle prove attitudinali e del corso

Le prove attitudinali prevedono un costo d'iscrizione di € 300,00 (trecento euro). Il costo massimo del corso ammonta ad € 4.700,00 (quattromilasettecento euro). La quota di partecipazione al corso stabilita, rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento dei crediti formativi.

I corsisti dovranno altresì sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio per raggiungere le località sede di svolgimento delle attività, oltre alle spese per le attrezzature individuali.

Hanno diritto ad iscriversi al corso i soli candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali in regola con iscrizione e pagamento della prima rata.

La prosecuzione della frequenza è subordinata al regolare pagamento delle rate e l'ammissione all'esame finale è subordinata al regolare pagamento della rata di saldo, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà suddiviso in moduli della durata massima di sei giorni, costituiti da una o più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Il calendario sarà definito in sede di attivazione del corso.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non sarà ammesso all'esame finale. Si prevede la realizzazione di recuperi delle unità formative perse per cause di malattia o altra forza maggiore, debitamente documentate.

Il recupero delle unità formative perse, sarà possibile nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

La direzione tecnica del corso

La direzione del corso si concretizza nelle figure del direttore e del vice direttore del corso, la prima coincide con il presidente pro tempore del Collegio Regionale delle Guide Alpine, in carica allo svolgimento del corso. La seconda è nominata dal Consiglio Direttivo del Collegio su proposta del direttore del corso.

Spetta alla direzione del corso:

- sovrintendere, controllare e verificare il corretto andamento logistico/organizzativo dei corsi e il coordinamento dei programmi tecnico didattici,

- reperire le competenze formative interne od esterne al Collegio, nel rispetto dei requisiti previsti,
- provvedere alla tenuta del registro presenze ed alla firma da parte degli allievi e dei formatori per ogni giorno di corso.
- decidere altresì in ordine alla fondatezza dei motivi addotti dagli allievi a giustificazione di eventuali assenze.
- provvedere ad istruire le procedure circa le norme di comportamento degli allievi.

A conclusione del modulo di formazione pratica, il direttore del corso convoca una seduta dei formatori per l'analisi delle valutazioni assegnate ad ogni uscita giornaliera ai rispettivi allievi e per esprimere il giudizio finale.

Il direttore dei corsi al termine di ogni modulo di formazione redige la relazione sullo svolgimento dell'attività svolta. Questa viene registrata agli atti del Collegio.

Il direttore del corso sottopone al Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine tutte le decisioni che eccedono il presente regolamento in ordine economico, legale, organizzativo e logistico, con il parere favorevole del Consiglio adotta le misure più idonee per rendere l'iter del corso confacente agli obiettivi istituzionali, sempre e comunque a salvaguardia in primis del Collegio stesso.

La direzione tecnica del corso si occuperà di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche, garantendo una adeguata integrazione degli interventi di docenza. Il direttore del corso provvederà ad organizzare le unità formative ponendo attenzione alla connessione tra ciascun singolo intervento di docenza per evitare sovrapposizioni, carenze informative o salti di livello.

Una segreteria logistica farà da punto di riferimento lungo tutto il percorso di formazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Metodologia del corso

Lezioni teoriche.

Le docenze delle materie teoriche saranno svolte da formatori qualificati nelle materie trattate: laureati nelle materie accademiche (es. medicina, botanica, zoologia, giurisprudenza, ecc.), o da professionisti iscritti nei rispettivi albi e/o tecnici di alto livello di specializzazione impiegati presso enti o associazioni che operano in specifico settore e saranno svolte in parte in ambiente naturale (aula esterna), in abbinamento alle attività escursionistiche di formazione, ed in parte in aula, in presenza o in formazione a distanza (FAD) utilizzando le tecnologie web digitali. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso.

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti i soli aspetti teorici del percorso e in suddetta modalità la percentuale massima non può superare il 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

Le attività di docenza in aula privilegeranno una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevede l'uso di video proiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Lezioni pratiche.

Le docenze che riguardano le attività escursionistiche pratiche saranno svolte da guide alpine appartenenti al Collegio delle Guide Alpine Liguria coadiuvate da Accompagnatori di Media Montagna e/o secondo esigenze di necessità di presenza o livello di competenza da Guide Alpine/Amm iscritte presso l'albo di altri collegi regionali/provinciali.

Per le esigenze organizzative delle attività pratiche, specie per quelle di test e verifica, in cui sono necessarie attività di preparazione dei siti e degli itinerari, sono altresì ammessi a svolgere la loro attività gli Accompagnatori di Media Montagna iscritti presso l'Elenco Speciale del Collegio Guide Alpine Liguria.

I formatori/docenti attuano i programmi del corso su indicazione della direzione del corso, rispettando altresì le indicazioni della direzione ogni qual volta si renda necessario variare, modificare, sospendere, prorogare o posticipare le unità formative o i moduli del programma stabilito, a causa di eventi straordinari, imprevisti o compromettenti il normale iter in essi previsto.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica gradualizzata in relazione alle competenze verificate in sede di prove attitudinali e acquisite dagli allievi durante i corsi e agli obiettivi dei moduli di formazione e valutazione.

Il corso prevede una serie di azioni di supporto all'attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l'acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento.

Verrà messo a disposizione uno specifico spazio cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno sarà inoltre possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte e verrà aperta un servizio finalizzato a dare la possibilità ai partecipanti di porre domande in relazione ai contenuti didattici svolti e quindi ricevere dai docenti ulteriori informazioni ed approfondimenti.

Una costante attenzione sarà posta alle verifiche per ri-adequare costantemente l'andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo saprà dimostrare.

Sede del corso

Le attività pratiche si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio regionale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni limitrofe e/o esperienze presso poli formativi di altre regioni limitrofe che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso. Analogamente per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività esperienziale.

Per esigenze organizzative e di programmazione delle attività, gli allievi alloggeranno presso la sede indicata in convocazione (b&b, agriturismo, rifugio, campeggio, pensione, affittacamere, albergo). La quota di iscrizione non comprende le spese di vitto e alloggio dell'allievo che provvederà direttamente al pagamento delle stesse.

E' facoltà del Direttore del corso decidere eventuali deroghe che consentano agli allievi residenti in area limitrofa la sede del corso (di norma per massima distanza di circa 30 km) di recarsi, per il solo pernottamento, presso la propria dimora.

Classi e obbligo di frequenza del corso

Gli allievi seguiranno le lezioni teoriche in aula in classe comune, mentre quelle di apprendimento pratico svolto in ambiente saranno suddivisi in classi il cui rapporto docente/discente varierà in funzione del tipo di terreno naturale in cui sono previste, comunque nei limiti delle due seguenti condizioni: rapporto di 1/12 docenti/allievi, in terreno facile e un rapporto di 1/8 in terreno difficile.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami. La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, è pari al 10% del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione del Corso. Le assenze di cui sopra non sono consentite per i test delle verifiche intermedie relativi alle materie di gestione delle emergenze.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. La direzione del corso in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevede le modalità e i tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le regioni/province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Verifiche intermedie

Nel corso del periodo di formazione sono previste unità di verifica dell'apprendimento le quali permetteranno di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento sarà costituito da test teorici, anche pluri-

disciplinari, predisposti dal/dai docente/i e da test pratici, pratici/teorici atti a verificare le capacità tecnico/didattiche.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare:

- sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi,
- capacità di provvedere alla gestione di eventuali emergenze,
- sufficiente capacità di illustrare le caratteristiche l'ambiente percorso.

Esame e certificazione finale

A seguito del superamento dell'esame finale si consegue l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna e l'iscrizione all'elenco speciale degli AMM ai sensi e per gli effetti di legge (l. n. 6/1989 e l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.).

Norme di comportamento durante lo svolgimento del corso

Durante lo svolgimento del corso i candidati si impegnano a rispettare le norme di comportamento stabilite dal codice deontologico della professione approvato dal consiglio direttivo del collegio nazionale guide alpine italiane con delibera n. 18 del 17/07/2014, nonché il codice di comportamento e il codice delle attività formative ove adottato dalla regione di appartenenza, di cui gli allievi saranno informati a inizio corso.

I candidati devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma dei corsi, devono attenersi alle disposizioni impartite dal Direttore e dai formatori dei corsi, devono osservare la massima puntualità in ogni attività prevista nel programma e tenere un corretto comportamento durante le lezioni e durante tutto il periodo di svolgimento del modulo. Sono altresì richiesti correttezza e rispetto verso gli Istruttori e gli altri allievi. Eventuali osservazioni o altre argomentazioni relative all'andamento del corso dovranno essere espresse esclusivamente al Direttore del corso.

In caso di violazione delle norme di comportamento di cui all'articolo precedente ovvero di comportamenti illeciti, il Direttore dei corsi, sentiti i formatori/docenti presenti al modulo/lezione, può promuovere l'azione disciplinare.

Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari devono essere proporzionate alla gravità dei fatti, tenuto conto anche dell'eventuale reiterazione di comportamenti e di eventuali precedenti disciplinari a carico dell'interessato.

Le sanzioni applicabili agli illeciti disciplinari degli allievi, di cui ai periodi precedenti, salvo che il fatto/i non costituiscano reato più gravi, sono per livelli di gravità i seguenti:

1. L'ammonizione verbale;
2. L'ammonizione verbale con misura cautelare ed urgente disposta dal Direttore del Corso o un suo delegato, (formatore/docente) di interruzione e immediato allontanamento dai luoghi del modulo formativo in cui si sono verificati i fatti;
3. L'ammonizione scritta con l'interdizione da una o più attività formative da un minimo di un modulo formativo ad un massimo di tre moduli formativi ivi comprese le prove d'esame/test valutativi;
4. La comunicazione scritta di espulsione dal corso di formazione, senza rimborso della quota di iscrizione già versate.

Tutti i provvedimenti escluso il provvedimento di primo livello saranno comunicati/notificati all'allievo mediante comunicazione scritta inviata a mezzo raccomandata o via PEC del Collegio a PEC del corsista sottoposto a provvedimento.

ALLEGATO B**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA****TRA**

La **REGIONE LIGURIA** (CF. n. 00849050109) di seguito denominata per brevità "Regione", rappresentata da, in qualità di, domiciliato per la carica inGenova, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionaledel

E

Il **COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE LIGURIA** (CF n. 90059100090) di seguito denominato per brevità "Collegio", rappresentato da, in qualità di, domiciliato per la carica in, a ciò autorizzato con deliberazione del Collegiodel

VISTA la Legge quadro nazionale 2 gennaio 1989, n. 6 recante "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 21 e 22 che disciplinano l'Accompagnatore di Media Montagna, di seguito "AMM";

CONSIDERATO che ai sensi dei sopra richiamati articoli della l.q. n. 6/1989 l'esercizio della professione di AMM è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli AMM di cui è responsabile il Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine;

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2012 n. 44 "Ordinamento della professione di Guida Alpina" e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Legge regionale 28 ottobre 2021, n. 16 recante "Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2012, n. 44 (Ordinamento della professione di guida alpina)" agli artt. 4 e 5 inserisce gli articoli 13 bis e 13 ter nella sopra richiamata l.r. n. 44/2012 determinando in via legislativa sia l'istituzione dell'Elenco speciale degli AMM sia la formazione, abilitazione ed esercizio dell'attività degli AMM;

CONSIDERATO CHE l'art. 7, comma 2, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. dispone che *"i corsi teorici pratici (Omissis)..., previsti dall'art. 7 della l. n. 6/1989 e ss.mm.ii., sono istituiti dalla Giunta Regionale ed organizzati di norma mediante il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria (Omissis...)"*;

TUTTO CIO' PREMESSO**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:****ARTICOLO 1**

Le premesse costituiscono parte integrate della presente convenzione.

ARTICOLO 2

La Regione affida al Collegio i compiti organizzativi, tecnici e di segreteria per l'attuazione dei seguenti adempimenti da realizzarsi attraverso loro proprie strutture:

-redazione del bando di partecipazione al corso di formazione e trasmissione alla Regione per l'approvazione;

-organizzazione e svolgimento di una prova selettiva attitudinale, consistente in prova tecnico pratica, test culturale e colloquio individuale, per l'ammissione al corso di formazione per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna. Tale prova selettiva finalizzata alla valutazione dell'idoneità dei candidati a partecipare al corso di formazione dovrà svolgersi secondo quanto indicato nel bando;

-organizzazione e svolgimento del corso di formazione per accompagnatori di media montagna secondo quanto stabilito con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022 con cui è stato approvato il profilo professionale e lo standard formativo di "Accompagnatore di Media Montagna", ai sensi del combinato disposto della Legge n. 6/1989 e ss.mm.ii. artt. 21 e 22 e della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. art 7, comma 5. Saranno ammessi alla frequenza del corso tutti i candidati collocati in posizione utile in base ai risultati conseguiti a seguito della prova selettiva attitudinale di cui al precedente punto;

-organizzazione e svolgimento dell'esame finale di abilitazione alla professione finalizzato al conseguimento dell'abilitazione tecnica per accompagnatore di media montagna necessario per l'iscrizione all'elenco speciale di cui alla l.r. n. 44/2012.

ARTICOLO 3

Il Collegio si impegna ad aprire apposito conto corrente bancario su cui saranno versate le quote che i candidati dovranno pagare a titolo di iscrizione per poter partecipare alle sia prove attitudinali –pratiche sia al corso di cui alla l.r. 44/2012.

I costi a carico dei partecipanti ai corsi sono determinati nel loro ammontare massimo di euro 4.700,00 (quattromilasettecento,00) e potranno variare in funzione al numero di partecipanti alla prova selettiva e di quello degli ammessi al corso.

La prova selettiva prevede un costo di iscrizione di euro 300,00 (trecento,00).

Per la disciplina di dettaglio si rimanda a quanto previsto dal bando;

ARTICOLO 4

Il Collegio si impegna a organizzare attraverso le proprie strutture tutte le attività di cui all'articolo 2 della presente convenzione; si impegna altresì a liquidare tutte le spese connesse all'attività di organizzazione e svolgimento delle prove selettive attitudinali, compensi e diaria dei docenti, spese di viaggio, vitto e alloggio per il Presidente ed i componenti della Commissione esaminatrice per l'abilitazione tecnica di cui alla l.r. 44/2012, spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti dei corsi e per il personale selezionatore, spese ed oneri di segreteria, assicurazione individuale contro gli infortuni e verso terzi per il Presidente ed i membri di Commissione, docenti ed allievi con adeguato massimale.

Restano a carico degli allievi le spese di viaggio, vitto e alloggio per raggiungere le località sede di svolgimento delle attività, oltre alle spese per le attrezzature individuali.

Il Collegio inoltre si impegna a 1. disporre di personale docente e non docente, in possesso delle competenze e professionalità necessarie alla realizzazione delle attività; 2. garantire il rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di lavoro, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente, nonché di prestatori d'opera professionale, con particolare

riguardo al trattamento economico, contributivo, previdenziale e fiscale. La responsabilità relativa ai suddetti rapporti è esclusivamente ed unicamente in capo al Collegio. Pertanto la Regione rimane ad essi totalmente estranea e fin d'ora sollevata da ogni domanda, ragione o pretesa; 3. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime; 4. stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi; 5. sollevare la regione da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dalla esecuzione di ogni attività amministrativa e gestionale connessa alla presente convenzione, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni; 6. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle predette assicurazioni; 7. dotarsi o disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi. Si obbliga altresì a 8. rendere disponibili le attrezzature e gli apparati necessari per la realizzazione del corso. Si obbliga a 9. garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 5

L'attività relativa al corso per l'abilitazione della professione di Accompagnatore di media montagna sarà svolta con insegnamenti teorico pratici conformi al profilo professionale e allo standard formativo approvato con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022.

I testi relativi alle materie oggetto delle suddette attività saranno indicati ai candidati a cura del Collegio.

ARTICOLO 6

Il Collegio si impegna a trasmettere alla Regione una dettagliata relazione periodica dell'attività svolta.

ARTICOLO 7

La presente convenzione non comporta oneri per la Regione.

ARTICOLO 8

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti che il Collegio concluderà, a qualunque titolo, con terzi in relazione alla presente convenzione. Il Collegio, con la presente convenzione, esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre fin d'ora sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione delle prove selettive, alla organizzazione e svolgimento del corso di formazione e ad ogni altra attività amministrativa e gestionale connessa alla presente convenzione e svolta dal Collegio regionale delle guide alpine-maestri di alpinismo e degli aspiranti guida della Regione. Agli effetti della presente convenzione, la Regione intrattiene tutti i conseguenti rapporti con il Collegio. Ogni altro rapporto, interno od esterno del Collegio, non può in alcun modo e ad alcun titolo essere opposto alla Regione.

ARTICOLO 9

Tutte le eventuali controversie relative all'attuazione della presente convenzione che non si potessero definire in via amichevole, saranno deferite a un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Genova.

ARTICOLO 10

La presente convenzione, sottoscritta con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., entra in vigore alla data della sua sottoscrizione con durata fino al completo esaurimento delle azioni previste all'articolo 2 e può essere registrata in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Genova,

per la Regione Liguria

per il Collegio Regionale Liguria Guide Alpine

Il Vicedirettore Lavoro e Turismo

Il Presidente

(.....)

(.....)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2022 N. 1268

Aggiornamento del Fattore Q del Deflusso Ecologico - adempimenti conseguenti alla nuova classificazione dei corpi idrici di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 1161/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono richiamati:

1. di approvare, ai sensi del comma 4 dell'articolo 27 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, l'aggiornamento del fattore correttivo Q, di cui alla Tabella e alla Cartografia allegate al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
15/12/2022 N. 7991**

Indicazioni procedurali per l'utilizzo dei fondi di cui alla DGR N° 961 del 07/10/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) di stabilire che al fine dell'erogazione fino ad un massimo totale di 1.000.000,00 € di cui al punto c) della Delibera N° 961 del 07/10/2022:

- relativamente all'adeguamento delle strutture designate alla raccolta delle carcasse ai requisiti igienico-sanitari previsti dall'O.C. n. 4/22, e all'attuazione del piano di gestione della biosicurezza, anche per quanto riguarda le attività di smaltimento di sottoprodotti categoria C1, le richieste per il rimborso delle spese sostenute dagli Ambiti Territoriali di Caccia dei territori compresi nelle Zone di Restrizione I dovranno essere presentate dagli ATC ad A.Li.Sa, sulla base delle spese sostenute dalle squadre di caccia, debitamente documentate fino ad un massimo di 5000,00 € per ogni struttura designata, corredata dell'autorizzazione all'esercizio della struttura designata rilasciata dalla ASL competente per territorio che ne ha valutato la congruità, anche rispetto all'adozione delle procedure di biosicurezza necessarie, secondo quanto previsto con DGR 938/2022 e ss.mm.ii., nonché corredate della comunicazione di avvio dell'attività di depopolamento rilasciata da parte del referente della struttura designata oggetto di finanziamento; rientrano nelle suddette spese anche l'acquisto di dispositivi atti ad agevolare la corretta e puntuale attuazione del piano di gestione della biosicurezza (quali ad esempio slitte e altre attrezzature) secondo quanto previsto con DGR 938/2022 e ss.mm.ii.;
 - Il suddetto fondo potrà esser utilizzato anche per l'acquisto di attrezzature necessarie per effettuare l'attività di depopolamento in zona di restrizione II solo qualora siano state concordate preventivamente le modalità di svolgimento di tale attività con le singole AASSLL territorialmente competenti ed individuate le modalità di accesso degli AATTCC al fondo da parte della Task Force DGR 264/2022, formalizzate con atto dirigenziale del Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro;
 - relativamente allo smaltimento dei sottoprodotti di categoria C1, gli Ambiti Territoriali di caccia dei territori compresi nelle Zone di Restrizione I o II dovranno produrre ad A.Li.Sa le spese debitamente documentate sostenute a fronte di contratti siglati con ditte specializzate.
 - A.Li.Sa, provvederà alla liquidazione della somma all'ATC che ne ha fatto richiesta, secondo l'ordine di ricezione, dandone comunicazione al Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro;
- 2) per quanto riguarda l'erogazione della quota di cui al punto b) della DGR 961/2022 pari a 1.343.548,00 € si specifica che il sistema centralizzato regionale di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento delle carcasse di cinghiale rinvenute o abbattute nelle zone di restrizione I e II, sarà individuato a seguito di procedura di gara effettuata avviata dalla SUAR regionale, su istanza di A.Li.Sa., sulla base delle specifiche che sarà prodotto dalla TASK Force istituita con DGR 264/2022 e comunicate ad A.Li.Sa. dal settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro. Nelle more dell'aggiudicazione di tale servizio il fondo serve per il rimborso delle spese sostenute dalle AA.SS.LL. territorialmente competenti, siano esse derivate da attività effettuate direttamente o affidate a Ditte esterne, debitamente documentate e rendicontate ad A.Li.SA, relativamente alle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento delle carcasse di cinghiale rinvenute o abbattute nelle zone di restrizione I e II, e all'eventuale affitto degli eventuali container refrigerati ritenuti necessari per lo stoccaggio temporaneo delle carcasse di cinghiali ritrovati morti o abbattuti in attività di depopolamento per PSA e destinate allo smaltimento;
- 3) per quanto riguarda l'erogazione della quota di cui al punto a) della DGR 961/2022 pari a 1.000.000,00 €, quale fondo per il rimborso delle richieste che perverranno dagli allevatori detentori di suini presenti sul territorio regionale, con priorità per gli allevamenti a scopo commerciale, relative ai costi sostenuti per adeguamento degli allevamenti ai requisiti di biosicurezza stabiliti dal D.M. 28 giugno 2022, sarà definita in seguito la procedura di accesso al fondo a parte degli allevatori, sulla base dell'andamento epidemiologico della PSA sul territorio ligure;
- 4) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Liguria;

- 5) di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria; Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Quaglia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 15/12/2022
N. 7996**

DGR n. 223/2008. Piano regionale di lotta alla flavescenza dorata - contributi ai viticoltori liguri per l'anno 2022. Impegno di euro 48.636,72.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di concedere, per i motivi in premessa indicati, i contributi riportati nella sottostante tabella ai viticoltori delle province di Imperia, La Spezia e Savona che ne hanno fatto domanda per un importo di contributo complessivamente pari a 48.636,72 euro;

N°	Cognome	Nome	CUAA	Comune ubicazione vigneti	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
1	Ronco	Daniele	RNCDNL90H09D600I	Ranzo	1.955,00	1.173,00
2	Madonna	Roberto	MDNRRT65E18C352 X	Imperia	847,00	508,20
3	Deperi	Paolo	DPRPLA83B18A145E	Ranzo	2.860,00	1.716,00
4	Ronco	Daniele	RNCDNL90H09D600I	Ranzo	4.470,00	2.682,00
5	Patrone	Paolo	PTRPLA81B04A145R	Pieve di Teco	2.950,00	1.770,00
	Patrone	Elvio	PTRLVE65P17G632V	Pieve di Teco		
6					2.300,00	1.050,00
7	Maglio	Mariagrazia	MGLMGR69R55F528 F	Montegrosso PL	2.405,00	1.443,00
8	Viticoltori	Ingauni	313020091	Ortovero	3.375,00	2.025,00
9	Vio	Claudio	VIOCLD64D20A145G	Vendone	3.322,50	1.993,50
10	Mantica	Angelo	MNTNGL69D24A145 N	Villanova d'Albenga	3.505,00	2.103,00

11	Capello	Edoardo	CPLDRD79H28A145 P	Ortovero	5.107,50	3.064,50
12	Vassallo	Luigi	VSSLGU56A14L315S	Tovo San Giacomo	6.376,74	3.826,04
13	Bocchia	Maurizio	BCCMRZ58P18A932 V	Bolano	1.965,00	1.179,00
14	Casabianca	Lino	CSBLNI33H15A932C	Bolano	2.750,00	1.650,00
15	Biggi	Mattia	BGGMTT88B15E463 D	Bolano	1.000,00	600,00
16	I Castelli Soc. Coop.Agricola		01058480110	Bolano	4.250,00	2.550,00
17	Vallese	Augusto	VLLGST67S13E463A	Bolano	1.625,00	975,00
18	Catania	Sebastiano	CTNSST71A10F251Z	Monterosso al Mare	1.657,50	994,50
19	Giannarelli	Sabrina	GNNSRN88C45E463 G	Bolano	9.250,00	5.550,00
20	Lagaxio	Rosanna	LGXRNN52H69D969 N	Framura	2.125,00	1.275,00
21	Odone	Nicola	DNONCL63C22A145 D	Cisano sul Neva	784,97	470,98
22	Ercole	Enrico	RCLNRC86R24A145 U	Albenga Campochiesa	8.855,00	5.313,00
23	Kihlgren	Andrea	KHLNDR56L30E463Z	Sarzana	7.875,00	4.725,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO						48.636,72

2. di impegnare ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs. 118/2011, sul capitolo 6752 "Trasferimento di fondi provenienti dallo stato per l'attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione nelle aree agricole colpite dalla infezione di flavescenza dorata negli impianti viticoli" del bilancio regionale 2022/2024 - con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022), a favore dei nominativi indicati nella soprastante tabella gli importi riportati a fianco di ogni nominativo alla voce "Contributo concesso".
3. di stabilire che la liquidazione dei contributi soprariportati impegnati sul capitolo 6752, pari a 48.636,72 euro, è subordinata alla presentazione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale di spesa con relativa documentazione tecnico amministrativa, la cui verifica è di competenza del Settore Ispettorato Agrario Regionale, e che avverrà ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il contributo di che trattasi non è soggetto alla ritenuta di cui all'art. 28, 2° comma, del D.P.R. 29.9.1973, n. 600.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Riccardo Jannone

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE 20/12/2022 N. 8083

Approvazione delle graduatorie per l'anno 2022 degli aventi diritto ai contributi per il rinnovo del parco taxi ex l.r. n.25/2007 e s.m. e i.. Impegno complessivo euro 80.000,00.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per tutto quanto in precedenza indicato e che qui si intende integralmente richiamato di:

- A. ripartire le risorse disponibili per assegnare i contributi in argomento, in applicazione del sopracitato bando per ambito provinciale, tenuto conto sia del numero di licenze taxi rilevato dal Registro Regionale delle imprese esercenti gli autoservizi pubblici non di linea, sia dell'entità della popolazione residente in Liguria alla data del 31/08/2022 (data dell'ultima rilevazione ISTAT), sia delle riassegnazioni previste dal paragrafo 4 del bando "MODALITÀ DELL'ISTRUTTORIA, RELATIVI TERMINI E CRITERI DI PRIORITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI", secondo la seguente tabella:

AMBITO PROVINCIALE	art. 23, c. 1, lett. a) alimentazione convenzionale	art. 23, c. 1, lett. a) alimentazione non convenzionale	art. 23, c. 1, lett. c) allestimenti per trasporto disabili	TOTALE
Imperia	3.016,57 €	6.033,14 €	0,00 €	9.049,71 €
Savona	3.514,07 €	7.028,13 €	0,00 €	10.542,20 €
Genova	17.568,17 €	30.811,26 €	4.325,09 €	52.704,52 €
La Spezia	2.703,57 €	5.000,00 €	0,00 €	7.703,57 €
TOTALE	26.802,38 €	48.872,53 €	4.325,09 €	80.000,00 €

- B. approvare l'esito dell'istruttoria effettuata, comprensiva dei casi di irricevibilità di n.3 istanze, e, in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 754/2022, approvare le seguenti graduatorie delle istanze pervenute e procedibili:

- 1) dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) per alimentazione convenzionale e non convenzionale di cui alla l.r. n. 25/2007 e s.m. e i. per l'**ambito provinciale di Imperia**, elaborate secondo il criterio di priorità dell'anzianità del veicolo da sostituire in relazione all'anno di immatricolazione, di seguito riportate:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	MERLO LUCA	Acquisto AC	17/01/2012

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	GAZZANO BRUNO	Acquisto ANC	12/11/2012
2	FURLATI STEFANO	Acquisto ANC	16/10/2014
3	PAMATO RENATO	Acquisto ANC	30/01/2015
4	POMANTE CHRISTIAN	Acquisto ANC	23/09/2016
5	MORAGLIA GIOVANNI	Acquisto ANC	22/12/2016
6	COSTA CORRADO	Acquisto ANC	07/12/2017
7	CARLEVARO STEFANO	Acquisto ANC	10/01/2018
8	MABRESI CLAUDIO	Acquisto ANC	13/06/2019

- 2) dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) per alimentazione convenzionale e non convenzionale di cui alla l.r. n. 25/2007 e s.m. e i. per l'**ambito provinciale di Savona**, elaborate secondo il criterio di priorità dell'anzianità del veicolo da sostituire in relazione all'anno di immatricolazione, di seguito riportate:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	GIUGNO MASSIMO	Acquisto AC	24/05/2016
2	PINTUS FABIO	Acquisto AC	14/04/2017

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	LOLLI MICHELE	Acquisto ANC	25/09/2014
2	PETTINEO GIAN MARCO	Acquisto ANC	31/03/2016
3	SACCO SANDRO	Acquisto ANC	30/11/2017

- 3) dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) per alimentazione convenzionale e non convenzionale di cui alla l.r. n. 25/2007 e s.m. e i. per l'**ambito provinciale di Genova**, elaborate secondo il criterio dell'anzianità del veicolo da sostituire in relazione all'anno di immatricolazione, di seguito riportate:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	MARCHESE PAOLO	Acquisto AC	19/08/2014
2	TOGNOCCHI ALESSANDRO	Acquisto AC	27/03/2009
3	FERRANDO GINO	Acquisto AC	02/03/2010
4	INGRASSIA LUCA	Acquisto AC	14/02/2012
5	MORANDO GIACOMINO	Acquisto AC	31/01/2014
6	NICORA ANDREA	Acquisto AC	20/11/2015
7	DELLEPIANE FABIO	Acquisto AC	03/03/2017

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	BELFIORI EMANUELE	Acquisto ANC	24/05/2007
2	BUFFA MARIO	Acquisto ANC	09/02/2011
3	TESTINO LUIGI MARIO	Acquisto ANC	21/12/2011
4	BOCCONE RENZO	Acquisto ANC	11/10/2013
5	PARODI MASSIMILIANO	Acquisto ANC	27/12/2013
6	POMILLO GIORGIO	Acquisto ANC	30/01/2014
7	DISTINTO JURI	Acquisto ANC	17/02/2014
8	COMMISSO LUCA	Acquisto ANC	17/02/2014
9	FLORES ZAMBRANO ENRIQUE ABEL	Acquisto ANC	24/04/2014
10	STRACCA MASSIMO	Acquisto ANC	04/06/2014
11	BARABINO LUCA	Acquisto ANC	20/11/2014
12	FARACI FRANCESCO	Acquisto ANC	15/05/2015
13	SIMIOLI MASSIMO	Acquisto ANC	30/05/2015
14	DELLEPIANE MAURIZIO	Acquisto ANC	01/06/2015
15	TESTINO DANIEL	Acquisto ANC	08/07/2015
16	MANTERO ANDREA	Acquisto ANC	13/07/2015
17	QUIRINO SERGIO	Acquisto ANC	17/07/2015
18	GALBUSERA PAOLO	Acquisto ANC	07/10/2015
19	PEVERE CARLO	Acquisto ANC	27/11/2015
20	BENZAN VALTER	Acquisto ANC	27/11/2015
21	DAGNINO ALESSIA	Acquisto ANC	20/12/2015
22	CARRO MASSIMO	Acquisto ANC	22/02/2016
23	ZONCHEDDU NICOLINO	Acquisto ANC	26/02/2016
24	MONTANARO GIORGIO	Acquisto ANC	14/03/2016
25	DEANDREIS MARCO	Acquisto ANC	31/03/2016
26	BANNO' FABIO	Acquisto ANC	26/05/2016
27	MACRÌ FABIO	Acquisto ANC	09/09/2016
28	DALL'AGATA DANTE	Acquisto ANC	13/02/2017
29	FACCHINI ANDREA	Acquisto ANC	23/05/2017
30	AGNELLI ANDREA	Acquisto ANC	26/05/2017
31	BENASSI STEFANO	Acquisto ANC	20/09/2017
32	LOREFICE ALESSANDRO	Acquisto ANC	29/11/2017
33	RANZENIGO FAUSTO	Acquisto ANC	05/06/2018
34	VALENZA DANIELE	Acquisto ANC	31/07/2018
35	PINTO GIANLUCA	Acquisto ANC	30/11/2018

- 4) dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera c) per acquisto ed installazione di dispositivi atti a consentire l'accesso al veicolo ai soggetti portatori di handicap della legge regionale n. 25/2007 e s.m. e i. per l'**ambito provinciale di Genova**, elaborata secondo il criterio di priorità stabilito dall'ordine cronologico corrispondente al numero assegnato dal protocollo generale della Regione, di seguito riportata:

Articolo 23, comma 1, lettera c) allestimento per disabili

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	CASTELLO DAVIDE	Allestimento per disabili	PROT/915971
2	MARCHESE PAOLO	Allestimento per disabili	PROT/996226
3	SPANU PAOLO	Allestimento per disabili	PROT/1081547

- 5) dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) per alimentazione convenzionale e non convenzionale di cui alla l.r. n. 25/2007 e s.m. e i. per l'**ambito provinciale di La Spezia**, elaborate secondo il criterio dell'anzianità del veicolo da sostituire in relazione all'anno di immatricolazione, di seguito riportate:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	BIANCHI MASSIMILIANO	Acquisto AC	08/05/2013
2	GASPERI ALESSANDRO	Acquisto AC	16/05/2014

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale

N.	Cognome e nome	Tipo di intervento	Data immatricolazione
1	MARELLI LUCA	Acquisto ANC	11/04/2016

- C. autorizzare la spesa di € 80.000,00 per l'assegnazione dei contributi ai titolari di licenze taxi di cui agli articoli 21 e seguenti della l.r. n. 25/2007 e s.m. e i.;
- D. impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n. 118/2011, come da prenotazione di impegno n. 7928/2022, la somma complessiva di € 80.000,00 sul capitolo 3051 "Contributi a titolari di licenza di taxi o a loro cooperative e consorzi per interventi di riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi" del bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022), a favore dei beneficiari e nella misura specificata nelle tabelle di seguito riportate:

PROVINCIA DI IMPERIA:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	MERLO LUCA	<omissis>	17/01/2012	3.016,57 €	10074353

TOTALE 3.016,57 €

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	GAZZANO BRUNO	<omissis>	12/11/2012	4.429,04 €	10074245
2	FURLATI STEFANO	<omissis>	16/10/2014	1.604,10 €	10074293

TOTALE 6.033,14 €

PROVINCIA DI SAVONA:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	GIUGNO MASSIMO	<omissis>	24/05/2016	3.514,07 €	10074574

TOTALE 3.514,07 €

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	LOLLI MICHELE	<omissis>	25/09/2014	4.017,18 €	10074505
2	PETTINEO GIAN MARCO	<omissis>	31/03/2016	3.010,95 €	10074541

TOTALE 7.028,13 €

PROVINCIA DI GENOVA:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	MARCHESE PAOLO	<omissis>	19/08/2014	5.000,00 €	10073110
2	TOGNOCCHI ALESSANDRO	<omissis>	27/03/2009	1.825,70 €	10073169
3	FERRANDO GINO	<omissis>	02/03/2010	2.708,99 €	10073204
4	INGRASSIA LUCA	<omissis>	14/02/2012	2.947,31 €	10073348
5	MORANDO GIACOMINO	<omissis>	31/01/2014	2.040,31 €	10073303
6	NICORA ANDREA	<omissis>	20/11/2015	2.809,14 €	10073904
7	DELLEPIANE FABIO	<omissis>	03/03/2017	236,72 €	10073996

TOTALE 17.568,17 €

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	BELFIORI EMANUELE	<omissis>	24/05/2007	5.000,00 €	10072619
2	BUFFA MARIO	<omissis>	09/02/2011	3.366,38 €	10072820
3	TESTINO LUIGI MARIO	<omissis>	21/12/2011	3.185,30 €	10072845
4	BOCCONE RENZO	<omissis>	11/10/2013	3.595,79 €	10072877
5	PARODI MASSIMILIANO	<omissis>	27/12/2013	4.086,94 €	10072908
6	POMILLO GIORGIO	<omissis>	30/01/2014	3.992,52 €	10072966
7	DISTINTO JURI	<omissis>	17/02/2014	4.086,94 €	10073016
8	COMMISSO LUCA	<omissis>	17/02/2014	3.497,39 €	10073062

TOTALE 30.811,26 €

Articolo 23, comma 1, lettera c) allestimento per disabili

N.	Cognome e Nome	C.F.	Numero di protocollo	Contributo	COR
1	CASTELLO DAVIDE	<omissis>	PROT/915971	2.367,47 €	10074113
2	MARCHESE PAOLO	<omissis>	PROT/996226	738,75 €	10074197
3	SPANU PAOLO	<omissis>	PROT/1081547	1.218,87 €	10074035

TOTALE 4.325,09 €

PROVINCIA DI LA SPEZIA:

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	BIANCHI MASSIMILIANO	<omissis>	08/05/2013	2.703,57 €	10074470

TOTALE 2.703,57 €

Articolo 23, comma 1, lettera a) alimentazione non convenzionale:

N.	Cognome e Nome	C.F.	Data immatricolazione	Contributo	COR
1	MARELLI LUCA	<omissis>	11/04/2016	5.000,00 €	10074422

TOTALE 5.000,00 €

E. rinviare la liquidazione dei suddetti importi a successivi provvedimenti, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e i.. e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo D.Lgs.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni a far data dalla pubblicazione del medesimo provvedimento.

IL DIRIGENTE
Gabriella Rolandelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 20/12/2022 N. 8084

L.R. 6 settembre 1984 n. 46 e ss.mm.ii. «Tutela sanitaria delle attività sportive». Autorizzazione all'attività certificativa al Dott. Paolo Rubartelli presso Poliambulatorio "Casa della Salute Spa" in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della Determinazione Dirigenziale della SC Igiene e Sanità Pubblica della Asl3 R.U. U. 0185317 del 5/12/2022, con la quale autorizza il Dott. Paolo Rubartelli all'attività certificativa presso il Poliambulatorio "Casa della Salute Spa." situato Genova, Via Balleydier 11 R.
2. Di dare atto che il Dott. Paolo Rubartelli svolgerà la propria attività presso i locali del Poliambulatorio "Casa della Salute Spa." situato Genova, Via Balleydier 11 R. con il seguente orario:
 - giovedì dalle ore 14,00 alle ore 19,00.
3. Di poter procedere, ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei Medici autorizzati, al rilascio dell'idoneità alla attività sportiva agonistica, con attribuzione al Dott. Paolo Rubartelli del numero di codice identificativo n. 203, di tre cifre, ai sensi del Decreto del Dirigente n.3840 del 04/07/2019 "Mutamento numerazione medici autorizzati all'attività di certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica";
4. Di inviare il presente Decreto del Dirigente al BURL per la relativa pubblicazione per estratto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Mirco Scarsi

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 20/12/2022 N. 8108

L.R. 6 settembre 1984 n. 46 e ss.mm.ii. «Tutela sanitaria delle attività sportive». Autorizzazione all'attività certificativa al Dott. Francesco Della Rovere presso struttura ambulatoriale "Turtulici Medicina Polispecialistica S.r.l." in Genova Via Colombo 11/3.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della Determinazione Dirigenziale della SC Igiene e Sanità Pubblica della Asl3 R.U. U. 0185290 del 5/12/2022, con la quale autorizza il Dott. Francesco Della Rovere all'attività certificativa presso il Poliambulatorio Specialistico "Turtulici Medicina Polispecialistica S.R.L." situato Genova, Via Colombo 11/3.
2. Di dare atto che il Dott. Francesco Della Rovere svolgerà la propria attività presso i locali del Poliambulatorio Specialistico "Turtulici Medicina Polispecialistica S.R.L." situato Genova, Via Colombo 11/3. con il seguente orario:
 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 21,00.
3. Di poter procedere, ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei Medici autorizzati, al rilascio dell'idoneità alla attività sportiva agonistica, con attribuzione al Dott. Francesco Della Rovere del numero di codice identificativo n. 204, di tre cifre, ai sensi del Decreto del Dirigente n.3840 del 04/07/2019 "Mutamento numerazione medici autorizzati all'attività di certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica";
4. Di inviare il presente Decreto del Dirigente al BURL per la relativa pubblicazione per estratto

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato,

IL DIRIGENTE
Mirco Scarsi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 21/12/2022
N. 8122**

Reg. (UE) 508/2014. FEAMP 2014-2020, priorità 2, misura 2.48 'Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura': approvazione graduatoria 2022 ed impegno € 228.684,22.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente richiamati

- di approvare la seguente graduatoria delle domande presentate per l'anno 2022, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, Priorità 2 - misura 2.48:

misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'Acquacoltura"							
N. grad	Codice progetto	Codice CUP	Codice Fiscale	Punti	Spesa preventivata €	Spesa Ammessa €	Contributo concedibile €
1	05/IPA/22/L I	G42I22000330007	<omissis>	3,25	3.500,00	3.500,00	1.750,00
2	04/IPA/22/L I	G42I22000320007	<omissis>	3,25	4.960,00	4.960,00	2.480,00

3	02/IPA/22/L I	G62I22000120007	01126330990	3,25	139.023,29	134.836,35	67.418,18
4	01/IPA/22/L I	G42I22000300007	<omissis>	3,231	11.430,00	11.430,00	5.715,00
5	03/IPA/22/L I	G49G22000630007	00115430118	2,75	302.642,07	302.642,07	151.321,04
							228.684,22

2. di concedere alle domande risultate finanziabili, per i motivi in premessa indicati, i contributi secondo i seguenti importi:

	Richiedente	Codice Fiscale	Spesa ammessa €	Contributo concedibile €	Quota UE €	Quota nazionale €	Quota Regionale €
05/IPA/22/LI	Palla Alessio	<omissis>	3.500,00	1.750,00	875,00	612,50	262,50
04/IPA/22/LI	Leo Antonio	<omissis>	4.960,00	2.480,00	1.240,00	868,00	372,00
02/IPA/22/LI	Aqua Società Agricola srl	01126330990	134.836,35	67.418,18	33.709,09	23.596,36	10.112,73
01/IPA/22/LI	Lavalle Paolo	<omissis>	11.430,00	5.715,00	2.857,50	2.000,25	857,25
03/IPA/22/LI	Mitilicoltori Associati Soc. Coop.	00115430118	302.642,07	151.321,04	75.660,52	52.962,36	22.698,16
				228.684,22	114.342,11	80.039,47	34.302,64

3. di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

Richiedente	Spesa ammessa €	Contributo concedibile €	Quota UE €	Quota nazionale €	Quota Regionale €
Palla Alessio	3.500,00	1.750,00	875,00	612,50	262,50
Leo Antonio	4.960,00	2.480,00	1.240,00	868,00	372,00
Aqua Società Agricola srl	134.836,35	67.418,18	33.709,09	23.596,36	10.112,73
Lavalle Paolo	11.430,00	5.715,00	2.857,50	2.000,25	857,25
Mitilicoltori Associati Soc. Coop.	302.642,07	151.321,04	75.660,52	52.962,36	22.698,16

4. di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo complessivo di euro 228.684,22 del bilancio di previsione 2022-2024, con l'imputazione all'esercizio 2022 (31/12/2022), così ripartito:

- Capitolo 2648 "Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014 - 2020", € 114.342,11 (prenotazione n. 8012/2022);
- Capitolo 2649 "trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014 - 2020",

€ 80.039,47 (prenotazione n. 8013/2022);

- capitolo 2650 "trasferimenti ad altre imprese di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014 - 2020", € 34.302,64 (prenotazione n. 8014/2022);

a favore dei seguenti soggetti:

ALESSIO PALLA – <omissis> - CF <omissis>

			scadenza
Cap 2648 quota UE	€	875,00	31/12/2022
Cap 2649 quota Stato	€	612,50	31/12/2022
Cap 2650 quota Regione	€	262,50	31/12/2022

LEO ANTONIO – <omissis> CF <omissis>

			scadenza
Cap 2648 quota UE	€	1.240,00	31/12/2022
Cap 2649 quota Stato	€	868,00	31/12/2022
Cap 2650 quota Regione	€	372,00	31/12/2022

AQUA SOCIETÀ AGRICOLA SRL - PORTO TURISTICO 96 LAVAGNA GE
16033<omissis>- CF 01126330990

			scadenza
Cap 2648 quota UE	€	33.709,09	31/12/2022
Cap 2649 quota Stato	€	23.596,36	31/12/2022
Cap 2650 quota Regione	€	10.112,73	31/12/2022

LAVALLE PAOLO - <omissis> - CF <omissis>

			scadenza
Cap 2648 quota UE	€	2.857,50	31/12/2022
Cap 2649 quota Stato	€	2.000,25	31/12/2022
Cap 2650 quota Regione	€	857,25	31/12/2022

MITILICOLTORI ASSOCIATI SOC. COOP.- VIA SANTA TERESA POZZUOLO, 21 19032
LERICI (SP) - CF 00115430118

			scadenza
Cap 2648 quota UE	€	75.660,52	31/12/2022
Cap 2649 quota Stato	€	52.962,36	31/12/2022
Cap 2650 quota Regione	€	22.698,16	31/12/2022

5. di corrispondere i contributi a favore della cooperativa 'Miticoltori Associati Soc. Coop' sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 159/2011;
6. di provvedere alla conseguente riduzione delle prenotazioni assunte con la DGR 751/2022 come meglio dettagliato nella tabella che segue:

	Importo da ridurre €	Numero prenotazione
Quota UE	78.567,03	8012/2022
Quota nazionale	54.996,92	8013/2022
Quota Regionale	23.570,10	8014/2022

7. di ridurre altresì gli accertamenti in entrata a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580) come segue:
- accertamento n. 4587/2022, € 78.567,03 sul capitolo n. 1909 per Quota UE;
 - accertamento n. 4588/2022, € 54.996,92 sul capitolo n. 1911 per Quota Stato; e di adeguare il cronoprogramma n. 563/2022;
8. di richiamare nei confronti dei beneficiari il rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni previste nel bando con particolare per i seguenti paragrafi:
- 11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti;
 - 12. Varianti;
 - 13. Proroghe;
 - 14. Vincoli di alienabilità e di destinazione;
 - 15. Modalità di erogazione dei contributi;
 - 16. Obblighi;
 - 19. Controlli e
 - 20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.

Con riferimento al punto 16 del bando, il beneficiario dovrà assicurare, tra gli altri obblighi, il rispetto delle norme sulla pubblicità al pubblico di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Reg. UE 1303/2013, osservando quanto stabilito nella circolare n. PG/2017/358943 del 13/11/2017 reperibile dal portale www.agriligurianet.it.

9. di disporre, inoltre, nei confronti dei beneficiari, in conformità all'articolo 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1303/2013, l'obbligo di assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute, secondo le seguenti indicazioni:
 - istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto, come indicato ai punti 15.2 e 15.3 del bando, al fine di garantire una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese relative ad altre attività;
 - l'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso;
 - la documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per un periodo di cinque anni a partire dal pagamento finale del contributo. Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
 - la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea e delle altre Autorità competenti e se richiesti ne devono essere forniti estratti o copie;
 - in occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale;
10. di dare atto che le liquidazioni verranno effettuate in conformità all'articolo 57 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di liquidare i contributi secondo le modalità previste dall'art. 15 del Bando della misura 2.48 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 250/2021;
12. di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600;
13. di attestare che è stato assolto il debito informativo di cui all'art. 16 della l.r. 2/2006;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web www.regione.liguria.it.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica, pubblicazione o comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Riccardo Jannone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL COMUNE DI VADO LIGURE (SV) 23/05/2022 N. 18

Nuovo piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni ai sensi dell'art. 72 undecies della l.r. n. 18/1999 e s.m.i. - esclusione dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m. e presa d'atto mancata presentazione di osservazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1) di escludere dalla procedura di VAS di cui alla legge regionale n. 32/2012 e s.m. il nuovo Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 67 del 27.12.2021, per le ragioni e con le prescrizioni indicate dalla commissione competente, in dettaglio illustrate nel verbale delle sedute del 7 aprile 2022 e del 26 aprile 2022, che si allega sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto:
 - CHE nei trenta giorni successivi a quello di scadenza del deposito degli atti relativi all'oggetto, e quindi entro il 3 aprile 2022 compreso, non è stata presentata alcuna osservazione al riguardo;
 - CHE pertanto, ai sensi della D.G.R. n. 68 del 03.02.2004, il nuovo Piano comunale di adeguamento e organizzazione degli impianti per teleradiocomunicazioni, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 67 del 27.12.2021, si intenderà approvato nel momento in cui diverrà esecutiva la presente deliberazione;
 - CHE il Piano approvato e i relativi elaborati saranno depositati presso la segreteria comunale a permanente visione del pubblico e dell'avvenuto deposito sarà dato avviso mediante pubblicazione all'albo pretorio comunale e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

(allegato omesso: il testo integrale della deliberazione sopra citata, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata e/o relativa, è disponibile all'indirizzo:
<https://www.comune.vado-ligure.sv.it/it/node/4647>)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL COMUNE DI VADO LIGURE (SV) 30/11/2022 N. 49

Nuovo strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata della zona "S16 bis" del vigente Strumento Urbanistico Generale, in variante connessa allo S.U.G. ai sensi dell'art. 8, l.r n. 24/1987 e s. m. - esclusione dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m. e approvazione dello S.U.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla legge regionale n. 32/2012 e s.m. - per le ragioni e con le prescrizioni indicate dalla commissione competente, in dettaglio illustrate nel verbale della seduta del 11 ottobre 2022, che si allega sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto - il nuovo Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di iniziativa privata della zona "S16 bis" dello Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente, in variante connessa allo S.U.G. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24/1987 e s.m., presentato dalle Società Le Terrazze di Vado S.r.l. e La Torre Marina S.r.l. in liquidazione e adottato dal Comune di Vado Ligure con la deliberazione consiliare n. 13 del 29 marzo 2022;
2. di prendere atto che, a seguito dell'espletamento delle procedure e delle formalità di pubblicità e partecipazione di legge, NON sono pervenute opposizioni e/o osservazioni relative allo S.U.A. in parola;
3. di approvare il suddetto S.U.A. di iniziativa privata della zona "S16 bis" dello S.U.G. vigente, composto dai seguenti elaborati grafici, normativi e descrittivi, in atti conservati, da intendersi in questa sede richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Tav. 01 - SUA 2009: *planimetria quota +13.50*
 - Tav. 02 - SUA 2009: *planimetria quota +19.50*
 - Tav. 03 - SUA 2009: *planimetria quota +25.00*
 - Tav. 04 - SUA 2009: *planimetria copertura*
 - Tav. 05 - SUA 2009: *sezioni generali*
 - Tav. 06 - PROGETTO: *planimetria quota +13.60*
 - Tav. 07 - PROGETTO: *planimetria quota +19.50*
 - Tav. 08 - PROGETTO: *planimetria quota +25.00*
 - Tav. 09 - PROGETTO: *planimetria copertura*
 - Tav. 10 - PROGETTO: *sezioni generali*
 - Tav. 11 - *Raffronto tra Variante di SUA (approvata 23.04.2009) e il Progetto 2020: planimetria quota +13.60*
 - Tav. 12 - *Raffronto tra Variante di SUA (approvata 23.04.2009) e il Progetto 2020: planimetria quota +19.50*
 - Tav. 13 - *Raffronto tra Variante di SUA (approvata 23.04.2009) e il Progetto 2020: planimetria quota +25.00*

- Tav. 14 - Raffronto tra Variante di SUA (approvata 23.04.2009) e il Progetto 2020: planimetria copertura
- Tav. 15 - Raffronto tra Variante di SUA (approvata 23.04.2009) e il Progetto 2020: sezioni generali
- Tav. 16 - PROGETTO: dimostrazione volumi fabbricati
- Tav. 17 - PROGETTO: dimostrazione volumi fabbricati tra SUA (approvato 23.04.2009) e progetto
- Tav. 18 - PROGETTO: planimetria LOTTI S.U.A.
- Tav. 19 - Prospetto e fotoinserimenti - Fattibilità dimensionale percorso ciclabile - Rif. prot. n. 17385 del 16.08.2021
- Relazione Tecnica di Accompagnamento alla Proposta di Strumento Urbanistico Attuativo 2020
- Tabelle e Planimetrie per Individuazione Standard Pubblici e Standard Privati
- Rapporto Preliminare per lo Svolgimento della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della Legge Regionale 10 Agosto 2012 e s.m
- Relazione geologica
- Progetto Preliminare/Definitivo della Rotatoria su Via Piave

01 - ELABORATI GENERALI

- PP GEN RL 00 00 ELENCO ELABORATI
- PP GEN RL 01 00 RELAZIONE GENERALE
- PP GEN RL 02 00 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- PP GEN 01 00 COROGRAFIA GENERALE
- PP GEN 02 00 PLANIMETRIA STATO ATTUALE
- PP GEN 03 00 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
- PP GEN 04 00 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO SU FOTO AEREA
- PP GEN 05 00 CARTOGRAFIA TEMATICA

02 - PROGETTO STRADALE

- PP STD 01 00 PLANIMETRIA DI PROGETTO
- PP STD 02 00 PROFILI LONGITUDINALI
- PP STD 03 00 SEZIONI TIPO
- PP STD 04 00 SEZIONI TRASVERSALI
- PP STD 05 00 VERIFICA CURVE TRATTRICI

03 - ESPROPRI

- PC ESP 01 00 PLANIMETRIA CATASTALE CON ESPROPRI ED OCCUPAZIONICONTABILITA' - AGGIORNAMENTI 2019
- PC-CST-RL-01-00 Computo_M_Estim (01-02-2019)
- PC-ESP-01-00 Planimetria catastale (01-02-2019)
- PC-ESP-RL-01-00 Piano_Part_Esproprio (01-02-2019)

- Atto unilaterale d'obbligo/convenzione
- Norme di Attuazione (acquisite agli atti al prot. n. prot. n. 24358 in data 11 novembre 2022, integrate in ottemperanza alla prescrizione impartita dalla commissione competente in materia di VAS);

4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m., in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta;

5. di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 01, del D.P.R. n. 380 del 2001 e s. m. e i., che lo S.U.A. in oggetto contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
6. di dare atto:
 - CHE la presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 32/2012 e s.m. e, in forma integrale, nel sito informatico comunale;
 - CHE, entro sessanta giorni dall'approvazione, sarà trasmessa alla Regione Liguria copia dello S.U.A. approvato per la formulazione di eventuali osservazioni in merito alla compatibilità dello stesso in rapporto al vigente Piano paesistico regionale (PTCP);
7. di demandare al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio gli altri adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione attuativa dello S.U.A. in oggetto, in nome e per conto del Comune di Vado Ligure, con facoltà di apportare alla stessa le modifiche necessarie ai fini della sua positiva conclusione, fermo restando il contenuto sostanziale dello schema (*Atto unilaterale d'obbligo/convenzione*) come sopra approvato.

(allegato omissis: il testo integrale della deliberazione sopra citata, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata e/o relativa, è disponibile all'indirizzo:
<https://www.comune.vado-ligure.sv.it/it/node/4672>)